



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARDUCCI GRAMSCI

PAIC8BA00V

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDUCCI GRAMSCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11310** del **13/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 153** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 156** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 171** Moduli di orientamento formativo
- 176** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 242** Valutazione degli apprendimenti
- 259** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 266** Aspetti generali
- 281** Modello organizzativo
- 291** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 293** Reti e Convenzioni attivate
- 298** Piano di formazione del personale docente
- 302** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto Socio-Economico e Culturale della scuola

Il Piano Dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Per rendere incisiva ed efficace l'offerta formativa è necessario conoscere i bisogni che nascono da un territorio e ipotizzare le linee d'intervento tendenti a rispondere al meglio a questi bisogni.

Occorre, dunque, che la scuola, per la parte che le compete, svolga con intelligenza la funzione formativa che le è propria, promuovendo come valori base l'affermazione della legalità e del benessere individuale e sociale, finalizzati alla formazione del cittadino.

Riteniamo pertanto che, insieme alle attività curricolari svolte in tale ambito, sia necessario sviluppare rapporti tra la scuola e il territorio tali da fornire agli studenti chiara consapevolezza delle funzioni e delle competenze dei vari istituti e dei diritti-doveri nei confronti della collettività.

La scuola insiste in un territorio che ha conosciuto, nel tempo una crescita demografica e urbanistica tumultuosa e incontrollata, tale da caratterizzarla come città senza, tuttavia, avere ancora una rete di servizi di tipo cittadino. Dagli ultimi rilevamenti statistici risulta il declino occupazionale nell'agricoltura e nel settore secondario, mentre risulta un consolidato incremento del terziario.

Il territorio non offre molto ai giovani in termini di opportunità e servizi in vari campi quali tempo libero e lavoro. Offre, invece, buone possibilità di proseguimento degli studi superiori poichè sono presenti tre licei (classico e scientifico e artistico a cui si sono aggiunti nuovi indirizzi: sportivo, linguistico e scienze umane) un ITES, un IPIA e istituti paritari.



L'Istituto Comprensivo "Carducci-Gramsci"

L'Istituto comprensivo "Carducci-Gramsci" è stato costituito nell'anno scolastico 2019-20 in seguito all'accorpamento del V Circolo "A. Gramsci" e dalla scuola secondaria di primo grado "G. Carducci".

L'Istituto è suddiviso in tre plessi:

Plesso "A. Gramsci", recentemente ristrutturato, ospita classi di scuola primaria e sezioni della scuola dell'infanzia.

Plesso "Emanuela Loi", ha cominciato a funzionare nell'anno scolastico 1992/93 e vi sono attive tre sezioni di scuola dell'infanzia e due corsi completi di scuola primaria.

Plesso "G. Carducci", costruito negli anni '60, accoglie sette corsi di scuola secondaria di primo grado e, anche per l'anno scolastico 2025/26, giusta delibera degli OO.CC., quattro classi quinte di scuola primaria (tre del plesso E. Loi e una del plesso Gramsci).

Il contesto di provenienza degli studenti può essere considerato di media estrazione sociale.

E' stato statisticamente rilevato che, anche se eterogenea, la maggior parte degli alunni uscenti fruisce degli studi superiori e segnatamente il Liceo Classico e Scientifico, mentre altri scelgono gli altri istituti presenti nel territorio.

L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è molto bassa (meno di 10 su una popolazione scolastica di circa 9 00 alunni). Sono pochi gli studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell'Istituto comprensivo gravita una popolazione di estrazione socioculturale varia. Come si evince



dal rapporto dell'indice ESCS mediano, frequentano l'istituto alunni che si collocano sia nella fascia più bassa che in quella medio-alta, con un notevole divario tra le classi della Scuola primaria e quelle della Scuola secondaria di I grado. Il contesto socioeconomico risulta pertanto vario ed eterogeneo. Le famiglie, in genere, sono attente e partecipi a tutte le iniziative proposte dalla scuola. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è bassa: si tratta di alunni provenienti dai Paesi dell' Africa e dell' Europa dell' Est. La percentuale di alunni che provengono da situazioni di particolare svantaggio socio-culturale è piuttosto irrisoria e fa riferimento a bambini attualmente ospitati da case famiglia.

Vincoli:

Il territorio risulta carente di una rete di servizi adeguata che possa venire incontro alle esigenze delle famiglie e di strutture scolastiche pienamente efficienti e attrezzate al fine di soddisfare la richiesta formativa dell'utenza.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'I.C. "Carducci-Gramsci" si colloca all'interno di un tessuto socio-culturale caratterizzato da un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale a cui si contrappone e fa da riflesso un basso tasso di immigrazione. Il territorio non offre molto ai giovani in termini di opportunità per il tempo libero e servizi. Offre, invece, buone possibilità di proseguimento degli studi superiori poichè sono presenti tre licei (classico, scientifico e artistico a cui si sono aggiunti nuovi indirizzi: sportivo, linguistico e scienze umane), un ITES, un IPIA e istituti paritari. Al momento irrisorio è il contributo dell'Ente Locale (Comune) che poco offre alle scuole del territorio in termini economici, fatta eccezione per i servizi integrativi SIAM e i servizi di trasporto scolastico per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado. Nel territorio sono presenti associazioni che collaborano fornendo alle scuole proposte di attività culturali che arricchiscono le attività formative svolte dagli studenti.

Vincoli:

Nel territorio si riscontra l'assenza di una rete di servizi adeguata capace di rispondere in modo efficace ai bisogni delle famiglie. Allo stesso tempo, mancano strutture scolastiche pienamente efficienti e adeguatamente attrezzate per sostenere le richieste formative dell'utenza, limitando così la possibilità di offrire un'offerta educativa completa e al passo con le esigenze attuali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



L'Istituto Comprensivo "Carducci-Gramsci" nato nell'anno scolastico 2019-2020 in seguito ai processi di riordino e razionalizzazione della rete scolastica, è costituito da tre plessi: "G. Carducci", "A. Gramsci", ed "E. Loi". Il Plesso E. Loi è situato in una zona residenziale e si trova a servire un'utenza eterogenea. Fornito di impianto di riscaldamento, uscite di sicurezza e impianto antincendio, ospita sezioni di scuola dell'infanzia e corsi di scuola primaria. Sono altresì presenti una biblioteca ed un parco giochi. Il plesso Gramsci è stato consegnato alla scuola nel settembre 2021, si trova in una zona residenziale ed ospita sezioni di scuola dell'infanzia e corsi di scuola primaria. Nel plesso sono presenti una biblioteca ed un'aula informatica. Il plesso "Carducci" è stato oggetto di interventi attuati con fondi FESR. Ospita tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado e quattro classi V della Scuola primaria. Nel plesso sono presenti laboratori di vario tipo (coding e robotica, arte, informatica), una biblioteca, un'aula polifunzionale e palestre (interna ed esterna). Tutte le aule sono provviste di MSI Mini PC Barebone Cubi 5 12M o pc e Digital Board moderne ed efficienti, acquisite grazie ai piani di digitalizzazione ministeriali e ai fondi comunitari PNRR. Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato, dalla Regione, dalle famiglie e dall'UE. Tutte le varie sedi sono facilmente raggiungibili perché collocate all'interno del centro abitato

Vincoli:

In relazione alla manutenzione straordinaria degli edifici, di competenza dell'Ente locale, continua è l'interlocuzione. Nei plessi della Scuola primaria mancano aule da adibire a laboratori. Il plesso "E. Loi" ha il semi-interrato che è tuttora allo stato grezzo ed è, in fase di costruzione, una nuova palestra. Il plesso "A. Gramsci", anche se nuovo, presenta criticità e la palestra è, allo stato attuale, inagibile.

Risorse professionali

Opportunità:

Più dell'80% degli insegnanti è a tempo indeterminato e, di questi, quasi il 50% presta servizio nella scuola da oltre 5 anni garantendo stabilità all'organizzazione scolastica e continuità didattica per gli alunni. Quasi la metà dei docenti si colloca in una fascia d'età media. Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. La maggior parte dei docenti di sostegno è in possesso del titolo di specializzazione. La scuola si avvale del supporto degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che insieme ai docenti di sostegno si adoperano per una piena inclusione. Ogni docente mette a disposizione tutte le proprie competenze ed è pronto ad implementarle attraverso la formazione al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola contribuendo così alla crescita culturale ed educativa degli allievi.

Vincoli:



Una buona percentuale di docenti di sostegno non è di ruolo e ciò non assicura un' adeguata continuità dell'intervento didattico/educativo individualizzato, sebbene, per il corrente anno scolastico, per effetto del Decreto n. 32 del 26-02-2025, diversi docenti di sostegno sono stati confermati. I docenti, pur ritenendo che gli aggiornamenti professionali siano necessari, auspicano che siano realmente adeguati e funzionali all'insegnamento delle varie discipline. I docenti sono sempre più oberati di impegni burocratici che spesso esulano la stessa azione educativa. Si rende necessaria anche l'attivazione di sportelli pedagogici/psicologici che possano fungere da sostegno non solo al personale scolastico ma anche ad alunni e famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDUCCI GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BA00V
Indirizzo	VIA CLAUDIO TRAINA 4 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091964430
Email	PAIC8BA00V@istruzione.it
Pec	PAIC8BA00V@pec.istruzione.it

Plessi

BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BA01Q
Indirizzo	VIA LA MALFA BAGHERIA 90011 BAGHERIA

E.LOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BA02R
Indirizzo	VIA C. TRAINA 4 BAGHERIA 90011 BAGHERIA

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BA011
Indirizzo	VIA LA MALFA-GAGINI BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Numero Classi	8
Totale Alunni	146

E.LOI - BAGHERIA V (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BA022
Indirizzo	VIA C. TRAINA 4 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	227

BAGHERIA-SMS CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8BA01X
Indirizzo	VIA DIEGO D'AMICO 30 - 90011 BAGHERIA
Numero Classi	22
Totale Alunni	383

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Carducci - Gramsci" nasce nell'anno scolastico 2019/2020, dall'accorpamento della scuola secondaria di primo grado "G.Carducci" e dal V Circolo Didattico "Gramsci".

La data del 1 settembre 2019 segna l'inizio del percorso di formazione di una nuova identità, composta dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. I plessi di Scuola per l'Infanzia e Scuola Primaria sono 2, dislocati in zone differenti della città. Nella Scuola Secondaria di I



grado, un unico edificio scolastico accoglie gli alunni e li distribuisce in sezioni (dalla A alla H). Dall'anno scolastico 2024/2025, il plesso Carducci accoglie anche le classi quinte di Scuola Primaria, giusta delibera del collegio docenti n.5 del 20/02/2024 e n.6 del Consiglio d'Istituto del 21/02/2024.

La segreteria dell'I.C. è ubicata nel plesso "E. Loi" di via C. Traina n.4.

A partire dall'a. s. 2013-14, il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'SMS "Carducci", che ha proseguito il suo funzionamento anche successivamente alla fase di accorpamento e, dunque, all'acquisizione di una rinnovata identità all'interno del più ampio ICS "Carducci-Gramsci".

Dall'a.s. 2023/2024 l'indirizzo musicale è stato trasformato in percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, alla luce del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022.

L'indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della Scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte consapevoli.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede, per l'indirizzo musicale, lo studio e la pratica dei seguenti strumenti musicali: Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica, Flauto Traverso.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	2
	Restauro	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	Campo pallamano	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	Videoproiettore (lab. multimediale)	1



Approfondimento

La scuola dell'infanzia, plesso "Gramsci" e plesso "Loi", è composta da 4 sezioni nel plesso "Gramsci" e n°3 sezioni nel plesso E. Loi".

La scuola primaria, plesso "Gramsci" e plesso "Loi" è dotata di 18 aule, tutte fornite di L.I.M. o Digital Board. Il plesso "Loi" è dotato di ampi spazi esterni con attiguo parco giochi.

La scuola secondaria di primo grado, plesso "G. Carducci", è dotata di 27 aule, tutte fornite di Digital Board e relativi Cubi5 (MSI MINI PC BAREBONE 12M), con la possibilità di usufruire del software Mozaik, del quale l'istituto possiede 14 licenze. La scuola dispone inoltre di spazi operativi e di strutture idonee per lo svolgimento dell'attività didattica. Un'aula docenti dotata di PC con collegamento ad Internet, al fine di garantire agli stessi un supporto didattico per la ricerca, l'aggiornamento e l'uso quotidiano in preparazione all'attività didattica in classe. Un'aula magna, multidisciplinare, munita di un grande schermo e di una Digital Board, utilizzata per Collegi Docenti, corsi di formazione docenti e conferenze didattiche, dibattiti, incontri con esperti e ogni altra iniziativa afferente al mondo scolastico o apertura al territorio. Un'aula informatica, con 21 postazioni complete di: monitor, CPU, tastiera e mouse, in fase di collaudo. La scuola ha uno spazio esterno con presenza di aiuole e alberi secolari, che all'occasione viene utilizzato per attività laboratoriali di giardinaggio ed educazione ambientale.



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	26

Approfondimento

I docenti a tempo indeterminato sono più dell'80% del totale e, di questi, quasi il 50% presta servizio nella scuola da oltre 5 anni garantendo stabilità all'organizzazione scolastica.

Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche; un altro gruppo di certificazioni linguistiche.



Aspetti generali

SCELTE STRATEGICHE

Atteso che il Piano triennale dell'offerta formativa è l'asse di funzionamento di un'intera istituzione scolastica, il fulcro, il pilastro su cui ruota tutta l'organizzazione della scuola, le scelte strategiche delineano i percorsi, le dimensioni volti a ottimizzare la progettualità di istituto finalizzandola ad obiettivi consapevolmente individuati e condivisi, che tengano conto della realtà territoriale in cui la scuola è collocata e dei bisogni formativi dell'utenza. Pertanto, nell'ambito delle scelte strategiche e, dunque, nell'articolazione della propria offerta formativa, il nostro istituto terrà conto:

- delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- della Rendicontazione Sociale a rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;
- del Rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli



obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;

- del Piano di Miglioramento, predisposto sulla base degli obiettivi indicati nel RAV;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali); - del Piano di formazione dei docenti.

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari); approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

LA NOSTRA VISION

Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto uniti dal medesimo intento e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la



formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "lifelong learning".

Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.

Riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

LA NOSTRA MISSION

Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi.

Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.

Realizzare Continuità e Orientamento dell'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.

Promuovere l'Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per incentivare iniziative migliorative del servizio scolastico.

Implementare un'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti macroaree :

INTERCULTURA **LEGALITA' CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Il PTOF dovrà permettere di raggiungere alla scuola le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a,



con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012 coerente con gli esiti Invalsi, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree



progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;

8. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso :

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
- la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
- il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR e dell'Agenda Sud, in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. sostenere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola



primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei ed extraeuropei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico ed organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca del piccolo gruppo, sulla didattica



laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e la messa a sistema di nuove pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiale/strumenti utili per la comunità professionale.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà consolidare:

abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione).

abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione).

abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) mirando, in un'ottica transdisciplinare e trasversale, all'acquisizione della consapevolezza dell'importanza di un uso corretto dei dispositivi elettronici, social network e rete.

Sarà quindi, necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso un'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante :

curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;

la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno attenzionare i progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo- relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia presterà particolare cura alla realizzazione di attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.



La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:

lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;

il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;

l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, il Coordinatore Ufficio di presidenza e FFSS, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle proprie capacità,



- disponibilità allo scambio di buone pratiche,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

In relazione all'introduzione delle Linee Guida per l'intelligenza artificiale a scuola viene stabilito un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L'IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con delle linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali: Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie. Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA. Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L'applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy. L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a: migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società. Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classifichino individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/13 sono parte integrante del P.T.O.F., rispettando i criteri di continuità,



coerenza e congruenza tra i tre documenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi, finalizzando il proprio intervento al mantenimento o miglioramento rispetto ai risultati raggiunti.

Traguardo

Mantenere o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di permanere su livelli uguali o superiori alla media regionale e nazionale (con una tolleranza del 5%).



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curricolari ed extracurricolari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CRESCIAMO INSIEME**

Attraverso questo percorso si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti gli alunni il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva. Si intendono, pertanto, attuare azioni di recupero e di consolidamento, proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano, matematica e inglese.

Questo percorso oltre a porre attenzione sulle competenze disciplinari pone al centro gli aspetti emotivo-relazionali del processo di crescita degli alunni in quanto, in ogni situazione di apprendimento, la sfera affettiva si mescola e si integra con la sfera cognitiva e spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare e organizzare ambienti di apprendimento che facilitino la costruzione della conoscenza integrando risorse materiali e professionali



○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare le risorse materiali, professionali e organizzative per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.

Attività prevista nel percorso: Superiamo l' INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti delle discipline coinvolte e ove possibile i docenti di potenziamento.



Risultati attesi

Mantenere e migliorare gli esiti degli studenti nelle prove invalsi attraverso una didattica attiva e una progettazione mirata.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORIAMO PER CRESCERE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutti i docenti delle discipline coinvolte e ove possibile i docenti di potenziamento.

Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e dell'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

● Percorso n° 2: AGENDA SUD PON (PRIMARIA)

Il progetto, rivolto alle scuole statali primarie, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno; è finalizzato a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. e a combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PN 2021/27, in parte su quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare e organizzare ambienti di apprendimento che facilitino la costruzione della conoscenza integrando risorse materiali e professionali

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare le risorse materiali, professionali e organizzative per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Attivare efficienti canali e modalità di comunicazione verso l'interno e verso l'esterno al fine di rendere trasparenti ed efficaci le procedure organizzative.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE PER CRESCERE

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Tutor e docente esperto

Risultati attesi

- Migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali;
- Migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche;
- sviluppare le capacità critiche.

Attività prevista nel percorso: MATEMATICA INSIEME

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Genitori

Risultati attesi

a) Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti;

b) valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di apportare all' incremento delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche;

c) incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica;

d) favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici;

e) sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.

Attività prevista nel percorso: I love english

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Sviluppare le abilità di reading, listening e speaking



Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni

Conoscere la cultura e la civiltà di lingua inglese e operare confronti con la propria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ottica della didattica innovativa e delle avanguardie educative, volte a venire sempre più incontro alle esigenze formative degli allievi, la scuola si mostra sempre sensibile e pronta ad accogliere tutti quegli elementi di innovazione che via via vengono proposti.

Nel tempo la scuola ha sempre cercato di proporre e portare avanti modelli organizzativi didattici di innovazione, infatti, ha portato avanti progetti di sperimentazione didattica che privilegiano la ricerca - azione; ha aderito alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012; si è prontamente attivata per l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche riguardanti tutte quelle normative miranti all'inclusione dei soggetti fragili.

La scuola ha già sperimentato progetti di avanguardie educative quali:

- flipped classroom
- integrazione CDD/libri di testo
- E-twinning
- didattica immersiva

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardia educativa - DEBATE

La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare.

Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali



(life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Avanguardie educative - TEAL

La lezione frontale è spesso recepita passivamente dagli studenti; TEAL (Technology-Enhanced Active Learning) si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete. Il metodo coniuga le lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare vita a un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, a partire dal corrente anno scolastico ha aderito a tre Accordi di rete. Il protocollo di rete "La Musica in Verticale", la cui scuola capofila è l'IC "Giardini" di Giardini Naxos. Scopo della rete è la verticalizzazione dello studio della musica e degli strumenti musicali (già a partire dalla scuola dell'infanzia), promuovendo la formazione in servizio di dirigenti, docenti di musica e di strumento musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti, metodi condivisi e specifiche convenzioni con gli Istituti scolastici interessati e con i corsi pre-academici e accademici dei Conservatori. Tra le finalità del protocollo di rete ci sono inoltre la costituzione di formazioni strumentali/corali inter-istituzionali nonché l'internazionalizzazione delle scuole aderenti alla rete, fornendo supporto al Progetto Pilota Miur- Trinity College London, promosso dal MI, attraverso il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica e il Trinity College London, ente certificatore autorizzato dallo stesso MI. L'accordo di rete delle scuole ad indirizzo musicale dell'Ambito 21, "Accordiamoci in... Rete", la cui scuola capofila è la S.S.I. "C. Guastella" di Misilmeri. Scopo della rete è promuovere il potenziamento della pratica musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti



e metodi condivisi, anche in collaborazione con associazioni, enti, istituzioni scolastiche a vocazione musicale e conservatori. Tra le finalità dell'accordo di rete, oltre allo scambio di buone pratiche didattiche, modelli organizzativi e sperimentazioni tra le varie scuole coinvolte, c'è la costituzione di un'orchestra di allievi delle scuole aderenti alla rete. L'adesione ad una rete di scuole, operanti nel territorio bagherese, per la presentazione di un progetto finanziato con il Piano Triennale delle Arti. Scuola capofila del progetto è il Liceo Scientifico di Bagheria "D'Alessandro", finalità del progetto è la realizzazione di un'opera di ispirazione siciliana "U Viaggiu Dulurusu di Maria e San Giuseppe". Il progetto verrà realizzato entro l'a. s. 2023-24, la drammatizzazione dell'opera si terrà presso una villa storica del comune di Bagheria nel mese di dicembre 2023. "U viaggiu dulurusu" diventerà parte integrante di un Presepe Vivente ispirato alla Sicilia del '700.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi del PNRR, la scuola potrà usufruire di spazi e infrastrutture rinnovate:

- laboratori informatici rinnovati
- laboratori mobili
- aula immersiva



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NUOVASCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare n. 23 aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi che consentano un “ripensamento” e un “andare oltre” quello che è il semplice spazio fisico, aprendo a una dimensione on-life. Ogni classe/ambiente, oggetto dell'intervento, sarà connotato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti o alla fornitura ministeriale per il contenimento del Sars-CoV-2) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, finalizzata a supportare modelli educativi in linea con inclinazioni naturali e risorse di studenti e studentesse, in particolare di quelli/e con bisogni educativi speciali, verso la ricerca e la sperimentazione, lo sviluppo del pensiero critico e collaborativo. In via generale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica si caratterizzerà con arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, la componente digitale sarà connotata da monitor touchscreen e un sistema universale per l'erogazione di contenuti 3d e digitali e di software a corredo per l'interazione tra la Digital board e i device mobili degli alunni, pc e accessori per l'apprendimento tematico, dispositivi mobili, carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la



protezione di dispositivi mobili, kit per la robotica, kit di visori 3D e accessori connessi e carrello scientifico mobile. In particolare, l'acquisto di alcune Digital board permetterà di integrare quelle già presenti nell'istituto in modo tale da garantire in quegli ambienti attualmente sprovvisti una superficie digitale di fruizione collettiva, tutte supportate da software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Alcuni ambienti, in particolare, saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding e STEAM, con le finalità di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la costruttiva interazione fra studenti e docenti; la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, oltre che consolidare abilità cognitive e metacognitive, abilità pratiche e fisiche e soft skills. Risulta evidente che, al fine di una completa transizione digitale, sia necessario un "ripensamento" del curriculum scolastico, prendendo atto dell'importanza di una metodologia didattica innovativa da acquisire attraverso specifica formazione e aggiornamento dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. Attenzione sarà, anche, dedicata alle pareti stesse dei nuovi ambienti didattici, le quali diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 180.109,69

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	23.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Allegato al progetto:

piano scuola 4.0.pdf



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Sì, NOSOTROS STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale di seguito descritta, finalizzata all'attuazione alle "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche", partendo dall'analisi e riflessione sulla società dei giovanissimi cui esso si rivolge, si pone due obiettivi. Il primo è quello di stimolare la naturale curiosità dei ragazzi nei confronti di percorsi di apprendimento legati al mondo scientifico; percorsi svolti attraverso una didattica propositiva, innovativa e digitale. Il secondo è quello di rendere gli studenti "cittadini del mondo" non solo con il semplice studio di una lingua diversa dalla propria ma anche attraverso il potenziamento di tale competenza con la fruizione di nuove metodologie di apprendimento applicate allo studio delle discipline scolastiche in lingua straniera, il CLIL appunto. Il progetto si propone, infatti, di far crescere individui capaci di competere, reagire e gestire le problematiche reali, concrete e quotidiane, supportando tale processo con strumenti adeguati ad una corretta analisi della società che li circonda. I ragazzi oggi sono immersi fin dalla nascita in un mondo tecnologico e digitale che riescono sì a manipolare ma che, spesso, non governano in modo sicuro e adeguato. Questo



universo digitale, veloce e controverso, spesso li sommerge e li sovrastimola e rischia di provocare in loro ansia e incomprensione. I cosiddetti "nativi digitali", infatti, pur mostrando buona padronanza e disinvoltura nell'utilizzo di tali strumenti, spesso cadono in esperienze negative o fuorvianti. Da qui l'importanza di un percorso strutturato che permetterà loro di spendere meglio le competenze già acquisite e, nel contempo, li supporterà nel percorso di studi e nel processo di crescita. Fondamentale è l'appiattimento del divario di genere in relazione allo studio delle discipline cosiddette STEM. Spesso tale "gap" viene acuito da stereotipi, ancora duri a morire, che vedono la maggior parte delle ragazze in posizione di diffidenza/"svantaggio" verso le cosiddette scienze "dure". I giovanissimi, spesso, alle richieste sul loro futuro, appaiono sfiduciati, disorientati o orientati verso stili consumistici che non li pongono come protagonisti del loro futuro quanto piuttosto come semplici consumatori di prodotti pre-costituiti. Le applicazioni tecnologico-scientifiche veicolate attraverso metodologie di tipo cooperativo (cooperative learning, peer to peer) permetteranno, dunque, non solo l'implementazione di hard-skills, ma anche lo sviluppo di soft-skills, rendendo gli studenti partecipi, attivi nel processo di costruzione delle proprie conoscenze e consapevoli nei confronti di una realtà in continua evoluzione. Il progetto avrà un taglio prevalentemente pratico-laboratoriale supportato dall'utilizzo di strumenti digitali che catturano la naturale curiosità dei giovani e possono diventare un potente sussidio didattico poiché stimolano creatività, funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento. All'interno di un'architettura finalizzata alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, al potenziamento delle competenze linguistiche di studentesse e studenti, diviene di fondamentale importanza implementare le competenze linguistiche dei docenti ai fini della piena realizzazione dell'innovazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 114.751,75

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si pone due obiettivi principali. Il primo è quello di stimolare la naturale curiosità dei ragazzi nei confronti di percorsi di apprendimento legati al mondo scientifico; il secondo è quello di rendere gli studenti "cittadini del mondo" non solo con il semplice studio di una lingua diversa dalla propria, ma anche attraverso il potenziamento di tale competenza con la fruizione di nuove metodologie di apprendimento applicate allo studio delle discipline scolastiche in lingua straniera.

I percorsi previsti sono articolati secondo due linee di intervento:

-La prima, Linea A, riguarda la realizzazione di itinerari formativi finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione e ad implementare le competenze linguistiche degli studenti attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche. Verranno posti in essere percorsi didattici mirati al potenziamento della didattica curricolare, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e un assetto laboratoriale finalizzato a creare un ambiente di apprendimento collaborativo, cooperativo e stimolante attraverso l'utilizzo della peer education, del learning by doing e del problem solving;

-la seconda, Linea B, si rivolge invece a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e ai docenti di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Si intende dunque realizzare un



percorso formativo che abbia come finalità il potenziamento delle competenze multilinguistiche e l'incentivazione della formazione permanente e approfondimento delle competenze.

Approfondimento

Intervento A. Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B. Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologie per la transizione digitale per docenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio[1]temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;



- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI PAEE8BA011

E.LOI - BAGHERIA V PAEE8BA022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti



della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

APPROFONDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche



affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi previsti dalle " Indicazioni Nazionali "alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di meglio mettere a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI" PAAA8BA01Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali

E.LOI PAAA8BA02R

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI PAEE8BA011

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI DALLA CLASSE 1[^] ALLA CLASSE 3[^] PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 29 ORE SETTIMANALI CLASSI 4[^] - 5[^] PRIMARIA

E.LOI - BAGHERIA V PAEE8BA022

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI DALLA CLASSE 1[^] ALLA CLASSE 3[^] PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 29 ORE SETTIMANALI CLASSI 4[^] 5[^] PRIMARIA

BAGHERIA-SMS CARDUCCI PAMM8BA01X



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE SETTIMANALI E CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 32 ORE SETTIMANALI

La SCUOLA DELL'INFANZIA è organizzata in sezioni, tutte a tempo ridotto (25 ore settimanali antimeridiane). In ciascuna di esse opera un insegnante di posto comune, coadiuvato, ove sussistono le condizioni, da un insegnante di sostegno. L'insegnamento della religione cattolica in cinque delle sei sezioni viene impartito dall'insegnante specialista. Le sezioni funzionano secondo il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria del nostro istituto, il monte ore settimanale per gli alunni è di 27 ore articolato in cinque giorni dalla 1^a alla 3^a, di 29 ore per le classi 4^a e 5^a, mentre quello garantito per ogni disciplina è indicato nella seguente tabella:

ASSEGNAZIONE ORE ALLE DISCIPLINE

N.	DISCIPLINE	<i>Classi 1^a</i>	<i>Classi 2^a</i>	<i>Classi 3^a</i>	<i>Classi 4^a</i>	<i>Classi 5^a</i>
1	Italiano	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
2	Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
3	Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
4	Storia	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h
5	Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
6	Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h



7	Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
8	Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
9	Arte e Immagine	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
10	Potenziamento ITALIANO (classi 5[^])	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
11	Religione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
12	Educazione motoria				2h	2 h

CURRICOLO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO CARDUCCI GRAMSCI

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si basano su un "impianto educativo e culturale" che si è venuto a consolidare nel corso degli ultimi anni nella scuola italiana, tenendo conto di uno scenario mutato soprattutto dal punto di vista culturale e che mira dunque a garantire ai nostri giovani più solide competenze come la padronanza della lingua italiana, la capacità di argomentare e di risolvere problemi, le competenze digitali.

Le Indicazioni 2012, infatti, mirano a far prevalere nuovamente il gusto della ricerca, dell'innovazione metodologica, dell'apprendimento permanente, sia per gli allievi sia per i docenti. "Fare scuola" vuol dire mettere in relazione le diverse forme di apprendimento, di cui quello scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze formative che gli studenti vivono per acquisire competenze specifiche e saperi di base. Pertanto oggi la scuola si propone di perseguire percorsi formativi che valorizzano le inclinazioni personali degli studenti, offrendo loro occasioni diverse di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, strumenti di pensiero per selezionare informazioni, elaborare metodi e costruire saperi a partire da concreti



bisogni formativi.

La scuola, dunque, come pubblica istituzione, si impegna a garantire il “successo scolastico di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione alle varie forme di disabilità, di diversità o di svantaggio”. E lo studente infatti viene posto al centro dell'azione educativa e i docenti progettano i loro curricula seguendo dei percorsi individuali. Da qui l'esigenza, così come si legge nelle Indicazioni 2012, di progettare seguendo una duplice linea formativa: verticale e orizzontale, intendendo per “curricolo verticale” l'esigenza di impostare una formazione permanente che abbraccia l'intero arco della vita, e per “linea orizzontale” la necessità di una stretta collaborazione con la famiglia, in primo luogo, ma anche con altre agenzie formative che si trovano nel territorio, al fine di formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

La finalità generale della scuola infatti è “lo sviluppo armonico e integrale della persona” attraverso una stretta collaborazione con la famiglia e la valorizzazione delle diversità individuali.

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado costituiscono “il primo segmento” di questo percorso scolastico, contribuendo ad un'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e determinandone sviluppo e innovazione. In tale prospettiva, la scuola oggi deve superare la “frammentazione delle discipline”. Ogni curriculum d'istituto deve contenere efficaci esperienze di apprendimento, significative scelte didattiche, strategie idonee, individuate dai docenti che si propongono di integrare fra loro le discipline e, ove è possibile, di aggregarle in aree, così come dettato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

La scuola è chiamata a elaborare il proprio curriculum per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità. Per questo lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie, e comprendono:

la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali, dunque, s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per



ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n°92 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto Comprensivo prevede una serie di attività didattico - educative piuttosto ampia e variegata che ha come finalità l'ampliamento dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado "G. Carducci" ha elaborato una tabella contenente criteri condivisi per trasformare i giudizi in votazioni espresse in decimi. La votazione in decimi riguarderà sia la valutazione formativa sia la valutazione sommativa.

Il sistema di verifica e di valutazione avverrà attraverso:

- La valutazione diagnostica
- Valutazione periodica annuale

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, relativa alla situazione iniziale di ciascun allievo, avverrà attraverso prove d'ingresso, che mirino a verificare i livelli di conoscenza, le abilità raggiunte nel precedente curriculum, la qualità delle competenze, i bisogni formativi emergenti, i punti di forza e di debolezza, al fine di predisporre opportunamente delle mete formative riconducibili alle finalità generali del sistema scolastico.

LA VALUTAZIONE PERIODICA ANNUALE avrà per oggetto la valutazione degli apprendimenti;



La valutazione degli apprendimenti raccoglie i risultati delle valutazioni realizzate nel corso delle singole programmazioni disciplinari. Si tratta di valutazioni oggettive e quantitative volte a definire il livello di conoscenze acquisite ed il possesso delle diverse abilità e competenze. I docenti valuteranno, quantitativamente e qualitativamente, che cosa e quanto ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi formativi disciplinari ed interdisciplinari attivati. La finalità è di trasformare, attraverso il mezzo delle conoscenze e delle abilità, le capacità in competenze. La valutazione dei livelli di apprendimento nelle singole discipline avverrà attraverso verifiche scritte ed orali, nonché esercitazioni in classe o a casa, che consentono di monitorare l'andamento continuo e progressivo del percorso di insegnamento-apprendimento e la costanza nell'applicazione. Tali verifiche saranno classificate con voti in decimi.

La valutazione del comportamento viene effettuata come previsto dalla normativa vigente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; D.L. n° 62 13 Aprile 2017; D.M.741 e D.M. 742 del 03.10.2017; nota MIUR prot. n.°1865 del 10/10/2017); la scuola assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Compito della scuola è dunque quello di riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, di svantaggio sociale, economico, culturale ed evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza e impedisca il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale." [Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza-Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012].

INDICATORI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque criteri di attribuzione del giudizio di comportamento. Per la valutazione del comportamento i Criteri stabiliti sono i seguenti:

RESPONSABILITÀ, RISPETTO E CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità; rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.



ADESIONE ALLE REGOLE CONDIVISE ; rispetto delle regole convenute, rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.

PARTECIPAZIONE; organizzazione, precisione, puntualità in riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia.

RELAZIONALITÀ ;attenzione e coinvolgimento, atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche

FREQUENZA; puntualità e assiduità, presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La VALUTAZIONE è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e finale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la recente ordinanza ministeriale n.172 del 04/12/2020 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni nella scuola primaria.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La



valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

L' "aula" o la "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema globale che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali".

Il nostro Istituto ha un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, adeguati alle esigenze di docenti e studenti.

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Argo, l'Istituzione scolastica conferma l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education che comprende tools per le videoconferenze (Meet), per la creazione di classi virtuali (Classroom) e la gestione e condivisione di documenti (Documents).

Tale piattaforma è stata scelta, dopo un'attenta analisi, per la semplicità di fruizione a prescindere dal tipo di device, per i requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e per le potenzialità didattiche offerte.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.



Digitalizzazione amministrativa della scuola

Per tutto l'istituto comprensivo sono state poste in essere strategie per la digitalizzazione e la dematerializzazione.

In particolare la segreteria adotta una tipologia di lavoro paperless, incentivando l' utilizzo di strumenti digitali nei vari passaggi amministrativi.

I docenti, contestualmente, sono stati formati all'utilizzo di argo e del registro elettronico, non solo per la gestione delle presenze, ma anche per la programmazione didattica settimanale.

IDENTITA' DIGITALE

Nell'ambito dell'implementazione dell G-suite for Education, ogni docente e ogni alunno dell' Istituto è stato fornito di una identità digitale di istituto con dominio iccarduccigramsci.edu.it.

All'occorrenza questo verrà usato per partecipare alle attività didattiche tramite classi virtuali e videolezioni. Inoltre sarà possibile, per ogni discente, creare e condividere propri elaborati attraverso un apposito repository (Google Drive).

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

Educare le nuove generazioni ad affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente consapevoli del loro sviluppo.

In tal senso è stato incentivato l'uso del coding a fini didattici attraverso due piattaforme (scratch e code.org).

Si è lavorato sullo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la creazione di semplici algoritmi ed è stata messo a fuoco l'utilizzo delle nuove tecnologie nel campo della stampa tridimensionale.

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'attività è rivolta a tutti i discenti che hanno il piacere di spaziare con il pensiero attraverso le pagine dei libri e gli ambienti multimediali.

A quella fisica è stata affiancata una biblioteca digitale basata sulla piattaforma MLOL Scuola con un catalogo di oltre 60.000 titoli commerciali e oltre 500.000 risorse ad accesso libero.



Gli allievi sono stati incoraggiati all'utilizzo di piattaforme per la creazione di Risorse Educative Aperte.

In particolare, negli anni, si è operato per la realizzazione di semplici programmi a fine educativo attraverso la piattaforma Scratch (scratch.mit.edu) che risponde ai principi delle OER che prevedono licenza aperta, accesso al codice sorgente e disponibilità alla riproduzione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti saranno ulteriormente formati all' utilizzo consapevole delle nuove tecnologie attraverso i corsi creati su piattaforma SOFIA e un focus particolare sarà dedicato all'utilizzo di G-suite for Education e agli altri tools per la didattica digitale.

Nell'istituto comprensivo operano un animatore digitale e un team digitale della scuola. Compito di questo gruppo è il supporto all'attività dei docenti e la formazione dei vari utenti della scuola per una sempre più approfondita conoscenza delle risorse digitali e multimediali utili alla didattica. Il team si occupa, inoltre, del controllo delle attrezzature digitali in dotazione all'istituto

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il documento che riassume lo stato dei bisogni educativo-formativi della scuola e le azioni che sono state attivate per fornire delle risposte adeguate. Costituisce un concreto impegno ed uno strumento di lavoro che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scolastico un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana.

Il PAI dell'Istituto Comprensivo "Carducci - Gramsci" contiene una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività e nasce dalla volontà di essere in grado di rispondere, in modo adeguato, a tutte le difficoltà degli alunni al fine di prevenirle, ove possibile, diventando in tal modo una scuola inclusiva per tutti.

Il Piano Annuale per l'Inclusività non è un ulteriore documento burocratico, ma lo sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni. Ogni alunno è portatore di esperienze affettive, emotive e cognitive, di una propria identità e cultura. A scuola mette a confronto le proprie potenzialità (abilità) e i propri punti deboli (disabilità) con quelle altrui e



sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita. La valorizzazione delle differenze è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. La scuola, di fatto, è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola ha il dovere di occuparsi di tutti gli alunni con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'integrazione è un processo basato principalmente su strategie per portare l'alunno con disabilità a essere quanto più possibile simile agli altri. Alla base di tale prospettiva rimane un'interpretazione della disabilità come problema di una minoranza, a cui occorre dare opportunità uguali (o quanto meno il più possibile analoghe) a quelle degli altri alunni. La qualità di vita scolastica del soggetto con disabilità viene dunque valutata in base alla sua capacità di colmare il varco che lo separa dagli alunni normodotati. L'inclusione, invece, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. La nuova didattica inclusiva deve, quindi, andare nella direzione di una riduzione della disabilità, lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito. L'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. Solo se si personalizza l'organizzazione e l'azione educativa e didattica per tutti gli alunni, non si operano discriminazioni, sia a danno degli alunni con disabilità che degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Soltanto, infatti, eliminando le barriere alla partecipazione e all'apprendimento di ogni allievo, la scuola sarà davvero inclusiva, garantirà a ogni alunno una "democratica formazione culturale di base e una crescita affettivo - relazionale", cioè ciascun discente potrà compiere la propria crescita personale nel rispetto e nella valorizzazione delle proprie attitudini e delle risorse attive di apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"	PAAA8BA01Q
E.LOI	PAAA8BA02R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI	PAEE8BA011
E.LOI - BAGHERIA V	PAEE8BA022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGHERIA-SMS CARDUCCI	PAMM8BA01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto sono stati declinati per classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline, per consentire ai docenti di focalizzare la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.



Insegnamenti e quadri orario

CARDUCCI GRAMSCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"
PAAA8BA01Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E.LOI PAAA8BA02R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI PAEE8BA011

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.LOI - BAGHERIA V PAEE8BA022

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: BAGHERIA-SMS CARDUCCI PAMM8BA01X -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso.

L'organizzazione del curriculum prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento dell' educazione civica le suddette ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti.

I contenuti, esplicitati nel curriculum per ciascun anno e in relazione agli obiettivi prefissati, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano le modalità di approccio di ciascun argomento e il tempo secondo la seguente ripartizione.

RIPARTIZIONE ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA PER DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

DISCIPLINE	ORE	
ARTE E IMMAGINE	2	2
ITALIANO	6	6
INGLESE	2	3
MATEMATICA	2	4
SCIENZE	3	2
TECNOLOGIA	4	2



STORIA	4	3
GEOGRAFIA	4	3
MUSICA	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	2	2
FRANCESE		2
TOTALE	33	33

Allegati:

CURRICULO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA E UDA 23-24.pdf

Approfondimento

A partire dall'a. s. 2013-14, il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'SMS "Carducci", che ha proseguito il suo funzionamento anche successivamente alla fase di accorpamento e, dunque, all'acquisizione di una rinnovata identità all'interno del più ampio ICS "Carducci-Gramsci".

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede lo studio e la pratica, sia come insegnamento individuale sia come musica di insieme, dei seguenti strumenti musicali:

Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica, Flauto Traverso.

Per accedere alla frequenza è necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima, esprimendo un ordine di preferenza apponendo un numero d'ordine sugli strumenti disponibili.

Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento. Non è richiesta una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire



l'idoneità.

Nei nuovi percorsi ad indirizzo musicale, ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale di strumento, ad una lezione di teoria e lettura della musica e ad una lezione di musica d'insieme.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze musicali spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio.

Durante l'anno scolastico gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche, quali, per esempio, concerti e varie manifestazioni sul territorio.



Curricolo di Istituto

CARDUCCI GRAMSCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si basano su un "impianto educativo e culturale" che si è venuto a consolidare nel corso degli ultimi anni nella scuola italiana, tenendo conto di uno scenario mutato soprattutto dal punto di vista culturale e che mira dunque a garantire ai nostri giovani più solide competenze come la padronanza della lingua italiana, la capacità di argomentare e di risolvere problemi, le competenze digitali. Le Indicazioni 2012, infatti, mirano a far prevalere nuovamente il gusto della ricerca, dell'innovazione metodologica, dell'apprendimento permanente, sia per gli allievi sia per i docenti. "Fare scuola" vuol dire mettere in relazione le diverse forme di apprendimento, di cui quello scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze formative che gli studenti vivono per acquisire competenze specifiche e saperi di base. Pertanto oggi la scuola si propone di perseguire percorsi formativi che valorizzano le inclinazioni personali degli studenti, offrendo loro occasioni diverse di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, strumenti di pensiero per selezionare informazioni, elaborare metodi e costruire saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola, dunque, come pubblica istituzione, si impegna a garantire il "successo scolastico di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione alle varie forme di disabilità, di diversità o di svantaggio". E lo studente infatti viene posto al centro dell'azione educativa e i docenti progettano i loro curricoli seguendo dei percorsi individuali. Da qui l'esigenza, così come si legge nelle Indicazioni 2012, di progettare seguendo una duplice linea formativa: verticale e orizzontale, intendendo per "curricolo verticale" l'esigenza di impostare una formazione permanente che abbraccia l'intero arco della vita, e per "linea orizzontale" la necessità di una stretta collaborazione con la famiglia, in primo luogo, ma anche con altre agenzie formative che si trovano nel territorio, al fine di formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. La finalità generale della scuola



infatti è “lo sviluppo armonico e integrale della persona” attraverso una stretta collaborazione con la famiglia e la valorizzazione delle diversità individuali. Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado costituiscono “il primo segmento” di questo percorso scolastico, contribuendo ad un'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e determinandone sviluppo e innovazione. In tale prospettiva, la scuola oggi deve superare la “frammentazione delle discipline”. Ogni curricolo d'istituto deve contenere efficaci esperienze di apprendimento, significative scelte didattiche, strategie idonee, individuate dai docenti che si propongono di integrare fra loro le discipline e, ove è possibile, di aggregarle in aree, così come dettato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità. Per questo lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie, e comprendono: □ la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; □ le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; □ gli standard relativi alla qualità del servizio; □ i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. Con le Indicazioni nazionali, dunque, s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC CARDUCCI- GRAMSCI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Articoli fondamentali della Costituzione e significato storico-linguistico del termine "Patria";
- Regole, diritti e doveri del buon cittadino.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.



- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Allegato:

UDA – Educazione Civica Carducci-Gramsci.docx 4.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Regole, diritti e doveri del buon cittadino;
- Principi fondamentali di eguaglianza, libertà e solidarietà.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Articoli fondamentali della costituzione, con particolare riferimento all'Art. 3;
- Diritti inalienabili di ogni cittadino.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.



-Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.

-Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Tutela e salvaguardia degli ambienti pubblici e privati e dei beni materiali;
- Ruolo delle istituzioni locali e nazionali.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Il concetto di inclusione;
- Documenti fondamentali relativi ai diritti dell'uomo.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite



guidate.

-Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

-Ruolo e funzioni delle Istituzioni locali e regionali.

ATTIVITA' PREVISTE:

-Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.

-Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.

-Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.

-Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare



le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

-Concetto di appartenenza ad una comunità e fondamentali informazioni relative alla suddivisione dei poteri dello Stato.

ATTIVITA' PREVISTE:

-Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.

-Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti



guidati con domande stimolo.

-Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.

-Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Significato storico-linguistico del termine "Patria"
- Cenni sulla storia dei simboli delle comunità locali e nazionali (bandiere e inni).

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella



Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Documenti fondamentali dei diritti dell'uomo;
- Principali tappe della formazione dell'Unione Europea e suoi organismi fondamentali;
- Principali Organizzazioni internazionali.



ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Regolamento d'Istituto con particolare riferimento alle regole di convivenza civile ispirata ai principi di rispetto, uguaglianza e solidarietà.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la



violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



TEMATICHE AFFRONTATE:

Rischi e problematiche relativi agli ambienti scolastici e promozione dei comportamenti corretti e virtuosi atti a salvaguardare la sicurezza propria e altrui.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Sicurezza stradale: norme e comportamenti atti a preservare la sicurezza propria e altrui.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Rischi e problematiche legati all'uso delle sostanze stupefacenti, con particolare riferimento agli effetti negativi sulla salute psico-fisica dell'individuo.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:



Tutela e salvaguardia ambientale, con fondamentale interesse nei confronti delle iniziative atte a ridurre l'inquinamento nelle sue diverse forme.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Tutela del patrimonio artistico-ambientale e principali disposizioni di legge e iniziative atte a ridurre il maltrattamento e l'abbandono degli animali.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:



Agenda 2030 dell'ONU e relativa definizione degli obiettivi legati alla sostenibilità ambientale.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Gli elementi del patrimonio artistico-culturale, con particolare riferimento alle iniziative delle comunità locali finalizzate a valorizzare le specificità turistiche e agroalimentari.

ATTIVITA' PREVISTE:

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi



a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

Importanza di un corretto uso del denaro.

ATTIVITA' PREVISTE:

-Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.

-Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.

-Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.

-Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

-Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

-Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE:

- Significato e valore della Pace e del disarmo;
- La mafia e le organizzazioni criminali nazionali

ATTIVITA' PREVISTE:



- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Rischi dell'uso non corretto ed eccessivo dei dispositivi digitali e dei loro contenuti.

ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Conoscenza e fruizione dei dispositivi digitali e dei rischi legati al loro uso non corretto ed eccessivo.



ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle principali fonti di informazione tramite web e delle modalità di diffusione delle notizie nei media digitali, con particolare attenzione ai rischi legati alla loro fruizione non corretta.

ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Conoscenza e fruizione dei dispositivi digitali e di categorie di app utili come ausilio e supporto per attività scolastiche.



ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Regole di corretta fruizione dei dispositivi digitali nel contesto scolastico, con particolare riferimento a quelli in dotazione degli studenti.

ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Modelli di classe virtuale e loro possibile utilizzo nel contesto scolastico di riferimento, con particolare attenzione ai rischi legati alla loro non corretta fruizione.



ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Usi corretti e responsabili dei social media più diffusi tra i giovani, con particolare attenzione ai rischi connessi ad una loro non corretta fruizione.

ATTIVITA' PROPOSTE



- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.
- Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.
- Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Usi corretti e responsabili dei social media più diffusi tra i giovani, con particolare attenzione al rispetto delle regole di comunicazione non ostile.
- La Netiquette.

ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.
- Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi



a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

□ Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

□ Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

- Il Sé e l'Altro: conoscenza di sé e delle proprie emozioni, per una comunicazione sana e consapevole.
- Bullismo e Cyberbullismo: definizione dei fenomeni e possibili strumenti di contrasto.
- Rischi dell'uso non corretto ed eccessivo dei dispositivi digitali.
- Usi corretti e responsabili dei social media più diffusi tra i giovani, con particolare attenzione ai rischi connessi ad una loro non corretta fruizione, in materia di privacy, violenza on line, comunicazione ostile e diffusione fake news.

ATTIVITA' PROPOSTE

- Prodotti digitali (PowerPoint, videoclip, eBook, Word Art, disegni grafici, Padlet, immagini interattive) relativi alle tematiche affrontate.
- Realizzazione di cartelloni, anche tridimensionali (pop up), a conclusione di dibattiti guidati con domande stimolo.
- Tour virtuali, realizzati attraverso una selezione di materiali, raccolti in occasione di visite guidate.



□ Produzione di elaborati sotto forma di testo in prosa o in versi, e di vademecum relativi a strumenti di contrasto e difesa in riferimento a temi quali il bullismo/cyberbullismo, la violenza di genere, la tutela dell'ambiente, la pace nel mondo e il disarmo.

□ Realizzazione di fumetti, storytelling, mappe concettuali.

□ Incontri con personalità del mondo della cultura, scrittori ed esperti.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ U.d.A.-VERTICALE ed. civica

Questa U.d.A. è stata progettata per permettere ai bambini e alle bambine, in questo primo contesto scolastico, di sperimentare attività col gruppo dei pari, di confrontarsi con regole da rispettare e vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.” La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un’attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall’esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la



favorisce.

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a d imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali":

□ le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

□ competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti

□ Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per l'acquisizione di quelle competenze chiave, riconosciute come rilevanti su scala europea e per l'attuazione e la piena realizzazione di un curricolo verticale, vengono fissate una serie di proposte didattico - educative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

La musica, come parte fondante del curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche".

L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il D.M. n. 176 del 2022 che prevede la transizione ai percorsi ad indirizzo musicale nella



scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un



elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

La scuola, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 ha aderito a tre Accordi di rete, al fine, tra l'altro, di implementare le potenzialità formative del percorso e accrescere l'espressione nel territorio. Il protocollo di rete "La Musica in Verticale", la cui scuola capofila è l'IC "Giardini" di Giardini Naxos. Scopo della rete è la verticalizzazione dello studio della musica e degli strumenti musicali (già a partire dalla scuola dell'infanzia), promuovendo la formazione in servizio di dirigenti, docenti di musica e di strumento musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti, metodi condivisi e specifiche convenzioni con gli Istituti scolastici interessati e con i corsi pre-accademici e accademici dei Conservatori. Tra le finalità del protocollo di rete ci sono inoltre la costituzione di formazioni strumentali/corali inter-istituzionali nonché l'internazionalizzazione delle scuole aderenti alla



rete, fornendo supporto al Progetto Pilota Miur- Trinity College London, promosso dal MI, attraverso il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica e il Trinity College London, ente certificatore autorizzato dallo stesso MI. L'accordo di rete delle scuole ad indirizzo musicale dell'Ambito 21, "Accordiamoci in... Rete", è stato siglato nell'anno scolastico 2022/2023, e la scuola capofila è l'IC "Landolina - C. Guastella" di Misilmeri. Scopo della rete è promuovere il potenziamento della pratica musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti e metodi condivisi, anche in collaborazione con associazioni, enti, istituzioni scolastiche a vocazione musicale e conservatori. Tra le finalità dell'accordo di rete, oltre allo scambio di buone pratiche didattiche, modelli organizzativi e sperimentazioni tra le varie scuole coinvolte, c'è la costituzione di un'orchestra di allievi delle scuole aderenti alla rete.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum verticale di educazione civica dell'I.C. "Carducci-Gramsci" trova piena realizzazione nell'U.d.A. "Il sé e l'altro". Essa ha la finalità di far sviluppare e consolidare il senso dell'identità personale e la percezione delle esigenze e dei sentimenti propri e altrui; implementa inoltre la capacità di relazionarsi in modo consapevole e costruttivo con "l'Altro", imparando che la diversità va considerata un valore aggiunto, indispensabile alla realizzazione di una serena società inclusiva. Elemento indispensabile per il raggiungimento delle suddette finalità è l'educazione alla "legalità", disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico. Essa è finalizzata alla formazione di giovani cittadini, responsabili, partecipi della vita sociale e solidale, conoscitori della Carta costituzionale e del ruolo delle Istituzioni, consapevoli delle problematiche e dei rischi del mondo che li circonda. Il principio di legalità, citato anche nella nostra Costituzione, rappresenta una conquista sociale e rientra tra i compiti affidati alla Scuola, che deve favorire lo sviluppo armonico della personalità dei propri studenti, affinché diventino persone autonome, responsabili, libere da pregiudizi, capaci di difendere i propri e gli altrui diritti. Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso il gioco e le attività didattiche, l'obiettivo sarà la sensibilizzazione dei bambini su concetti di base come la conoscenza di sé e il rispetto verso



gli altri. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado gli alunni approfondiranno la trasversalità della tematica in oggetto in tutte le discipline.

Allegato:

Curricolo Ed Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La programmazione curricolare educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia dell' I.C. " Carducci - Gramsci " si pone come obiettivo prioritario lo "star bene a scuola" degli alunni, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L'infanzia rappresenta una fase fondamentale dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola che accoglie i bambini della scuola dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità formative così come prescritto dalle "Indicazioni Nazionali e dai nuovi scenari del febbraio 2018". I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con un proprio bagaglio culturale, esperienziale e valoriale, originale ed unico , che va rispettato e valorizzato mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività per un sano processo evolutivo sul piano affettivo, sociale, cognitivo ed un significativo approccio ai sistemi simbolico culturali del nostro tempo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.

Allegato:



Programmazione scuola dell'infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA Titolo Destinatari OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Risultati attesi

1) NOI CITTADINI...ATTIVI, RESPONSABILI, SOLIDALI Tutti gli alunni •Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; •Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; •Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; •Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; •Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà; •Sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa; •Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza

TRAGUARDI ATTESI Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle; Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro nella convivenza generale; Attuare comportamenti improntati alla solidarietà e alla collaborazione; Conoscere le fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti corretti da adottare nelle emergenze.

2) DIFFERENZE...AMO Tutti gli alunni Il progetto si propone di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo; di acquisire la consapevolezza delle ripercussioni dei nostri comportamenti sul nostro futuro e su quello del pianeta. Stimolare ed educare gli studenti ad uno stile di vita corretto fornendo loro una migliore conoscenza del cibo che quotidianamente consumano.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza imprenditoriale TRAGUARDI ATTESI Motivare gli alunni alla raccolta differenziata; •Educare al riutilizzo dei materiali evitando gli sprechi; •Conoscere i problemi



dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento; •Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare; •Sensibilizzare alle problematiche ambientali gli alunni, le famiglie e la comunità locale; •Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini verso l'ambiente; •Educare al recupero attraverso la progettazione e realizzazione di oggetti e di manufatti riciclati usando in particolare la plastica, la carta e la stoffa ;•Incrementare la motivazione ad apprendere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

Collaborare e partecipare -ascolta e rispetta gli adulti e i compagni -comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti - interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni -intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Agire in modo autonomo e responsabile -conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici -ha acquisito una buona autonomia personale(vestirsi, mangiare,igiene personale..) -sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro -organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti -riordina i materiali utilizzati -riconosce gli oggetti che gli appartengono -ascolta e segue le istruzioni date -accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste Comunicare e comprendere -ascolta con attenzione - interviene nella conversazione in modo adeguato -partecipa in modo attivo alle attività proposte -chiede spiegazioni -comunica le proprie esperienze -esprime opinioni personali - mantiene l'attenzione per il tempo richiesto -ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi Imparare ad imparare- Progettare -si dimostra fiducioso nelle proprie capacità -riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie -è consapevole delle proprie capacità e attitudini -è in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte -è in grado di assumere responsabilità -conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali Risolvere problemi - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni -esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché) -sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno; -sa concentrarsi su un obiettivo; -affronta positivamente le difficoltà



Dettaglio Curricolo plesso: E.LOI - BAGHERIA V

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

DALLE NUOVE INDICAZIONI Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dall'infanzia ...alla secondaria non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende. Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di:

- collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche;
- mettere in relazione le molteplici esperienze culturali;
- elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto.

La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi.

SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione



culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA Titolo Destinatari OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Risultati attesi 1) NOI CITTADINI...ATTIVI, RESPONSABILI, SOLIDALI Tutti gli alunni •Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; •Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; •Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; •Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; •Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà; •Sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa; •Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza TRAGUARDI ATTESI Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle; Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro nella convivenza generale; Attuare comportamenti improntati alla solidarietà e alla collaborazione; Conoscere le fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti corretti da adottare nelle emergenze. DIFFERENZI...AMO Tutti gli alunni Il progetto si propone di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo; di acquisire la consapevolezza delle ripercussioni dei nostri comportamenti sul nostro futuro e su quello del pianeta. Stimolare ed educare gli studenti ad uno stile di vita corretto fornendo loro una migliore conoscenza del cibo che quotidianamente consumano. -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza



imprenditoriale TRAGUARDI ATTESI Motivare gli alunni alla raccolta differenziata; •Educare al riutilizzo dei materiali evitando gli sprechi; •Conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento; •Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare; •Sensibilizzare alle problematiche ambientali gli alunni, le famiglie e la comunità locale; •Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini verso l'ambiente; •Educare al recupero attraverso la progettazione e realizzazione di oggetti e di manufatti riciclati usando in particolare la plastica, la carta e la stoffa ; •Incrementare la motivazione ad apprendere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Collaborare e partecipare • Collaborare all'elaborazione delle regole della classe e rispettarle • Partecipare attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività • Assumere le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni • Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente • Riflettere sul significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini • Interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi • Interviene adeguatamente nelle conversazioni • Controlla la propria impulsività • Collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo • Matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità Agire in modo autonomo e responsabile • Ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico ...) • È sempre fornito del materiale necessario • Sa predisporre il materiale per ogni attività • Sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa • Utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola • Porta a termine le consegne Comunicare e comprendere • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe,



presentazioni al computer, ecc.). • Legge testi di vario genere e tipologia ricavandone informazioni. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Utilizza i mezzi di comunicazione in uso a scuola in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare Imparare ad imparare- Progettare • Pone domande pertinenti • Reperisce informazioni da varie fonti • Organizza le informazioni: ordina, confronta, collega • Individua relazioni tra oggetti ed avvenimenti • Argomenta le conoscenze acquisite • Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni • Sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro ...) sapendo adeguare il proprio comportamento • Ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità • Sa operare delle scelte comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità Risolvere problemi - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni • Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione • Riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali • Spiega e motiva le modalità di lavoro adottate • Riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

Allegato:



LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA verticali.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività programmate nel PTOF. Per la realizzazione di tali progetti e attività nella scuola primaria, si richiedono n. 3 docenti - n. 1 docente di Lingua inglese, per realizzare progetti e attività mirate alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche L2 - n. 1 docente di educazione fisica per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze motorie e sportive - n. 1 docente di musica per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze musicali

Dettaglio Curricolo plesso: BAGHERIA-SMS CARDUCCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CULTURALI DI CITTADINANZA "Tutte le discipline con i loro contenuti contribuiscono al raggiungimento delle "competenze di cittadinanza" CLASSE 3^ □ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere le proprie idee in diverse situazioni comunicative; □ Utilizza il dialogo in contesti diversi per apprendere informazioni ed esprimere ed elaborare opinioni su argomenti di interesse comune; □ Collabora con gli altri per la realizzazione di percorsi comuni negli ambiti per l'apprendimento; □ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni disponibili, la loro coerenza e la loro pertinenza; □ Mostra consapevolezza della necessità di adottare modi di vita ecologicamente responsabili; □ Mostra consapevolezza che il



patrimonio naturale e culturale è un bene comune da tutelare e valorizzare; □ Comprende le diversità culturali, è consapevole della loro importanza e utilizza strumenti linguistici adeguati. CLASSE 2^ □ Dimostra conoscenza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere le proprie idee in diverse situazioni comunicative; □ Utilizza il dialogo in situazioni reali e conosciute per apprendere informazioni ed esprimere opinioni su argomenti trattati; □ Collabora con gli altri per la realizzazione di attività di apprendimento; □ Riconosce e risolve problemi in situazioni reali e conosciute; acquisendo informazioni necessarie □ Adotta modi di vita ecologicamente responsabili; □ Riconosce che il patrimonio naturale e culturale è un bene comune da tutelare e valorizzare; □ Riconosce le diversità culturali come risorsa. CLASSE 1^ □ E' in possesso dei fondamenti della lingua italiana ed esprime in modo corretto semplice idee e opinioni, utilizzando il dialogo in maniera opportuna; □ Interagisce con gli altri nelle attività didattiche rispettando le consegne assegnate; □ Riconosce e risolve semplici problemi legati al quotidiano e a situazioni scolastiche; □ E' sensibile ai comportamenti ecologicamente responsabili; □ Rispetta il patrimonio naturale e culturale che lo circonda; □ Interagisce con le diversità culturale è fonte di arricchimento personale.

Utilizzo della quota di autonomia

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività programmate nel Piano annuale. Per la realizzazione di tali progetti e attività è stata avanzata la richiesta di numero 5 docenti. - n. 1 docente di LETTERE (classe di concorso A022) per realizzare progetti e attività mirate a: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; b) sviluppo di competenze di cittadinanza e competenze trasversali; - n. 1 docente di MATEMATICA (classe di concorso A028) per realizzare progetti e attività mirate a: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - n. 1 docente di lingua inglese (classe di concorso AB25) per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche L2. - n. 1 docente di lingua francese (classe di concorso AA25) per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche L2. - n. 1 docente di arte (classe di concorso A001) per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze artistico espressive.



Approfondimento

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curriculum specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione scolastica opera.

La musica, come parte fondante del Curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa".

Con il nuovo D.M. n. 176 del 2022 vengono introdotti i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado attraverso i quali "le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le



arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;

- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale ”



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CARDUCCI GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Empowering Literacy in Primary Education

Il progetto fa parte del Programma Erasmus+ (KA121-SCH) per le attività di mobilità di studenti e personale nell'istruzione scolastica e consente la collaborazione internazionale, gli scambi di studenti e lo sviluppo professionale degli insegnanti. Si tratta di un progetto di mobilità accreditata Erasmus+ 2025-1-CY01-KA121-SCH-000324400

Scuola coordinatrice: DIMOTIKO SXOLEIO IDALIO B'

Il progetto si svolgerà durante l'anno scolastico 2025. I partecipanti sono:

Scuola cipriota: DIMOTIKO SXOLEIO IDALIO B' (studenti e insegnanti)

Scuola italiana: I.C. "Carducci-Gramsci" di Bagheria (studenti e insegnanti)

Le attività previste includono: una visita degli studenti e insegnanti ciprioti alla scuola



partner italiana per attività educative e scambi culturali nel 2026; laboratori educativi, osservazione in classe, eventi interculturali ed esperienze di apprendimento congiunte.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Mobilità accreditata Erasmus+ per studenti e personale nell'istruzione scolastica

Il progetto fa parte del Programma Erasmus+ (KA121-SCH-2025-2026) per le attività di mobilità di studenti e personale nell'istruzione scolastica e consente la collaborazione internazionale, gli scambi di studenti e lo sviluppo professionale degli insegnanti. Le scuole partecipanti saranno quella croata II. Osnovna škola Bjelovar (scuola coordinatrice) e il nostro Istituto Comprensivo. Le attività previste includono: una visita preparatoria per gli insegnanti croati presso la scuola partner in Italia per avviare la cooperazione e



pianificare la mobilità degli studenti; visita degli studenti e insegnanti croati alla scuola partner italiana per attività educative e scambi culturali; visita degli studenti e insegnanti italiani presso la II. osnovna škola Bjelovar in Croazia; attività di Job Shadowing: visita di un insegnante croato alla scuola partner italiana; laboratori educativi, osservazione in classe, eventi interculturali ed esperienze di apprendimento congiunte.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CARDUCCI GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PERCORSI STEM Infanzia - Coding e robotica

Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale nelle alunne e negli alunni. L'insegnamento del coding e della robotica educativa è uno degli strumenti riconosciuti come fondamentali per il raggiungimento delle competenze digitali di base nel primo ciclo di istruzione della Scuola italiana. Usando il coding, gli alunni imparano allo stesso tempo strategie importanti per la risoluzione dei problemi, per creare progetti e per comunicare le loro idee, imparano a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa attraverso un uso consapevole e appropriato delle tecnologie, che incoraggi a sviluppare competenze tecnologiche senza pregiudizi di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale
- Acquisire i concetti topologici tramite attività di coding



- Migliorare le capacità di problem solving
- Allenare il pensiero creativo e il pensiero logico.

○ **Azione n° 2: PERCORSI STEM Primaria - Coding e robotica**

Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale nelle alunne e negli alunni. L'insegnamento del coding e della robotica educativa è uno degli strumenti riconosciuti come fondamentali per il raggiungimento delle competenze digitali di base nel primo ciclo di istruzione della Scuola italiana. Usando il coding, gli alunni imparano allo stesso tempo strategie importanti per la risoluzione dei problemi, per creare progetti e per comunicare le loro idee, imparano a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa attraverso un uso consapevole e appropriato delle tecnologie, che incoraggi a sviluppare competenze tecnologiche senza pregiudizi di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Realizzare percorsi in forma laboratoriale.
- Riconoscere gli oggetti programmabili e stimolare la curiosità e la fantasia.
- Favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso attività di gruppo e peer tutoring.



- Saper eseguire sequenze di istruzioni, ripetute e condizionate per la risoluzione dei problemi.

- Vivere l'errore come risorsa ed opportunità.

○ Azione n° 3: PERCORSI STEM Secondaria I grado

SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

Le Linee Guida, emanate ai sensi della legge 197/2022, introducono a decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, nella programmazione educativa, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

Il nostro istituto intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche; l'idea è quella di iniziare, seppur in maniera graduale, un significativo percorso per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado.

I percorsi e le attività che si intendono realizzare, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline.

Azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative verranno poste in essere attraverso la progettualità PNRR - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per verificare il possesso di una competenza è indispensabile fare ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito, per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione:

1. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
2. Realizzare percorsi in forma laboratoriale.
3. Riconoscere gli oggetti programmabili e stimolare la curiosità e la fantasia.
4. Favorire l'integrazione e l'inclusione attraverso attività di gruppo e peer tutoring.
5. Saper eseguire sequenze di istruzioni, ripetute e condizionate per la risoluzione dei problemi.
6. Vivere l'errore come risorsa ed opportunità.

○ **Azione n° 4: Percorsi STEM Multilinguismo Primaria** **- Do you like music?**

A partire dalla scuola primaria, le abilità musicali e linguistiche possono essere sviluppate contemporaneamente utilizzando un approccio dual focus. L'approccio del CLIL nei



confronti dell'insegnamento musicale si rivela estremamente utile, poiché le due materie risultano particolarmente compatibili, consentendo così di facilitarne a vicenda l'apprendimento. Un approccio CLIL aiuta gli studenti ad aumentare la fiducia nelle proprie competenze linguistiche e migliorare così, nella pratica, le loro capacità di speaking e listening in lingua inglese, trattando una tematica tecnico/pratica come la musica. Strutturando un percorso ad hoc e collaborando in maniera efficace, è possibile combinare con successo le due materie, con risultati davvero efficaci. Il progetto è strutturato tenendo conto delle informazioni di base sul livello L2 degli studenti ricevute dall'insegnante curriculare di inglese; ciò permette di calibrare anche le difficoltà secondo il principio dello scaffolding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Motivare gli studenti all'approccio comunicativo in lingua inglese
- Potenziare la competenza della lingua straniera ampliando il lessico
- Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente
- Integrare le abilità linguistiche e musicali in percorsi CLIL.

○ Azione n° 5: Percorsi STEM Primaria - Scienza in azione



Il progetto si propone di appassionare e incuriosire alunne ed alunni con percorsi di avvicinamento alle STEM e per la parità di genere, perché la scienza e la tecnologia siano alla portata di tutti, senza pregiudizi e stereotipi. L'introduzione del laboratorio scientifico, inteso come sperimentazione e scoperta, è un'esperienza divertente e stimolante. Partendo dall'investigazione della natura, gli studenti divengono protagonisti del proprio lavoro scolastico, lavorando, attraverso la sperimentazione, come piccoli scienziati in grado di guardarsi attorno, osservare, indagare, riflettere, analizzare, misurare, selezionare, raggruppare, formulare ipotesi, verificare e trarre conclusioni, arrivando anche a scoperte personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far assimilare il metodo scientifico sperimentale
- Acquisire abilità operative
- Approfondire i fenomeni scientifici attraverso la simulazione sperimentale diretta.

○ **Azione n° 6: Percorsi STEM Secondaria - Scienza in azione**

Il "laboratorio scientifico" inteso come assunzione di un "atteggiamento di sperimentazione e scoperta" sarà per le alunne e gli alunni un'esperienza divertente e stimolante. I progetti si propongono di appassionare e incuriosire alunne ed alunni con



percorsi di avvicinamento alle STEM e per la parità di genere, perché la scienza e la tecnologia siano alla portata di tutti, senza pregiudizi e stereotipi. L'obiettivo è quello di far assimilare il metodo scientifico sperimentale, acquisire abilità operative, approfondire i fenomeni scientifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□- Sviluppare la capacità di collaborazione. □

-Sviluppare attività che promuovano l'intelligenza creativa. □

-Sviluppare la capacità di osservazione, misurazione, analisi dei dati e modellizzazione, mettendo in atto il metodo scientifico.

○ **Azione n° 7: Percorsi STEM Secondaria - Coding e robotica**

L'insegnamento del coding e della robotica educativa è uno degli strumenti riconosciuti come fondamentali per il raggiungimento delle competenze digitali di base nel primo ciclo di istruzione. Usando il coding, anche a sfondo ludico, le alunne e gli alunni imparano allo stesso tempo strategie importanti per la risoluzione dei problemi, per creare progetti e per comunicare le loro idee; imparano a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa attraverso un uso consapevole e appropriato delle tecnologie, che incoraggi le ragazze a sviluppare tali competenze senza pregiudizi di genere.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Fornire agli studenti le principali nozioni di robotica e programmazione, tematiche sempre più attuali e di notevole importanza per lo sviluppo di competenze informatiche e computazionali, ponendo al centro delle attività proposte non solo la logica, ma anche l'inventiva di ciascun discente, utilizzando metodologie didattiche attive e inclusive;

- Incentivare il problem solving, creando delle attività che incoraggino la ricerca di soluzioni creative ed innovative e che stimolino la creatività e il pensiero divergente.

○ **Azione n° 8: Percorsi STEM Secondaria - Si...STEM-IAMOCI**

Lo scopo dell'attività è quello di coinvolgere le alunne e gli alunni nel supporto alla propria attività di studio attraverso l'utilizzo di un software, che genera immagini virtuali della Terra utilizzando immagini satellitari ottenute dal telerilevamento terrestre, fotografie aeree e dati topografici memorizzati in una piattaforma GIS, che li possa aiutare nel contestualizzare geograficamente gli argomenti del loro studio. Partendo dalle varie discipline si costruiranno degli itinerari attraverso la geolocalizzazione dei luoghi con Google Earth. Gli itinerari saranno condivisi e socializzati attraverso presentazioni o siti web. ScienceWeb

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper utilizzare dispositivi informatici;
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

○ **Azione n° 9: Percorsi STEM Secondaria - Divulgare con CoScienza**

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alle STEM, attraverso la realizzazione di un sito web di informazione e divulgazione scientifica. Le studentesse e gli studenti impareranno i concetti di base della programmazione informatica tramite la realizzazione di piccoli programmi di utilità, impareranno a creare programmi multimediali, app interattive, video, mappe concettuali, avatar, podcast, animazioni, giochi interattivi. Il progetto si propone di favorire la partecipazione delle ragazze alle attività di studio e ricerca e, di conseguenza, diffondere in ambito scientifico e tecnico i processi di gender mainstreaming; abbattere gli stereotipi di genere attraverso un approfondimento che coinvolga le protagoniste del passato e quelle di oggi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire l'apprendimento basato sull'esplorazione e l'esperienza. □
- Promuovere attività che incoraggino la creatività.
- Utilizzare in maniera consapevole le risorse informatiche.

○ **Azione n° 10: Percorsi potenziamento multilinguismo Secondaria - Todo el mundo habla espanol**

Il progetto, di primo approccio alla lingua spagnola, individua ambienti di apprendimento che diventano il contesto reale per la possibile interazione in questa lingua straniera. I progetti si articoleranno nel rispetto del MCER, che prevede un livello in uscita per la scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria corrispondente all'A1. Al termine del percorso, gli alunni riusciranno a comprendere brevi messaggi orali e scritti, descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, leggere brevi e semplici testi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



-Padroneggiare gli elementi di base della lingua spagnola.

-Apprendere in modalità cooperativa.

Dettaglio plesso: BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding e Robotica

Il progetto si propone di promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale nelle alunne e negli alunni. L'insegnamento del coding e della robotica educativa è uno degli strumenti riconosciuti come fondamentali per il raggiungimento delle competenze digitali di base nel primo ciclo di istruzione della Scuola italiana. Usando il coding le alunne e gli alunni imparano allo stesso tempo strategie importanti per la risoluzione dei problemi, per creare progetti e per comunicare le loro idee, imparano a ragionare in modo sistematico e a lavorare in maniera collaborativa attraverso un uso consapevole e appropriato delle tecnologie, che incoraggi le ragazze a sviluppare competenze tecnologiche senza pregiudizi di genere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale
- Acquisire i concetti topologici tramite attività di coding
- Migliorare le capacità di problem solving
- Allenare il pensiero creativo e il pensiero logico.

○ **Azione n° 2: PNRR Multilinguismo - Do you like music?**

A partire dalla scuola primaria, le abilità musicali e linguistiche possono essere sviluppate contemporaneamente utilizzando un approccio dual focus. L'approccio del CLIL nei confronti dell'insegnamento musicale si rivela estremamente utile, poiché le due materie risultano particolarmente compatibili, consentendo così di facilitarne a vicenda l'apprendimento. Un approccio CLIL aiuta gli studenti ad aumentare la fiducia nelle proprie competenze linguistiche e migliorare così, nella pratica, le loro capacità di speaking e listening in lingua inglese, trattando una tematica tecnico/pratica come la musica. Insegnare la musica in inglese può sembrare complicato, ma strutturando un percorso ad hoc e collaborando in maniera efficace è possibile combinare con successo le due materie, con risultati davvero efficaci. Il progetto sarà strutturato tenendo conto delle informazioni di base sul livello L2 degli studenti ricevute dall'insegnante curriculare di inglese; ciò permetterà di calibrare anche le difficoltà secondo il principio dello scaffolding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Motivare gli studenti all'approccio comunicativo in lingua inglese
- Potenziare la competenza della lingua straniera ampliando il lessico
- Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente
- Integrare le abilità linguistiche e musicali in percorsi CLIL

○ **Azione n° 3: Scienza in azione**

Il progetto si propone di appassionare e incuriosire alunne ed alunni con percorsi di avvicinamento alle STEM e per la parità di genere, perché la scienza e la tecnologia siano alla portata di tutti, senza pregiudizi e stereotipi. L'introduzione del laboratorio scientifico, inteso come sperimentazione e scoperta, sarà un'esperienza divertente e stimolante. Partendo dall'investigazione della natura, gli studenti saranno protagonisti del proprio lavoro scolastico diventando, attraverso la sperimentazione, piccoli scienziati in grado di guardarsi attorno, osservare, indagare, riflettere, analizzare, misurare, selezionare, raggruppare, formulare ipotesi, verificare e trarre conclusioni, arrivando anche a scoperte personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Far assimilare il metodo scientifico sperimentale
- Acquisire abilità operative
- Approfondire i fenomeni scientifici attraverso la simulazione sperimentale diretta.

Dettaglio plesso: BAGHERIA-SMS CARDUCCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Scienza in azione - Classi quinte primaria**

Il progetto si propone di appassionare e incuriosire alunne ed alunni con percorsi di avvicinamento alle STEM e per la parità di genere, perché la scienza e la tecnologia siano alla portata di tutti, senza pregiudizi e stereotipi. L'introduzione del laboratorio scientifico, inteso come sperimentazione e scoperta, sarà un'esperienza divertente e stimolante. Partendo dall'investigazione della natura, gli studenti saranno protagonisti del proprio lavoro scolastico diventando, attraverso la sperimentazione, piccoli scienziati in grado di guardarsi attorno, osservare, indagare, riflettere, analizzare, misurare, selezionare,



raggruppare, formulare ipotesi, verificare e trarre conclusioni, arrivando anche a scoperte personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

CARDUCCI GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

A seguito dell'emanazione delle linee guida per l'orientamento con la legge del 22 dicembre 2022 n.197, art 1, comma 555 e con la successiva nota del DM 22 dicembre n.328 allegato B, la scuola prevede percorsi di orientamento di 30 ore per l'intero anno scolastico in tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento che sono poi esplicitati nel Ptof; l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti dei singoli Consigli di classe anche nella loro realizzazione proprio per favorirne la condivisione e la partecipazione. In tal modo l'orientamento non viene delegato solo ad alcuni docenti e soltanto in alcuni momenti di transizione, ma diventa parte integrante dei processi di insegnamento e apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti all'interno dell'autonomia scolastica. Pur potendo essere svolte anche in orari extra curriculari, si prevede di svolgere le attività in orario curriculare, destinandole alle tre classi della secondaria di primo grado, in giornate specifiche.

La scuola, inoltre, propone attività di orientamento anche nelle classi quinte dei plessi della Scuola Primaria nell'ottica di una continuità didattica che guidi consapevolmente il



passaggio tra i diversi ordini scolastici. A tal fine vengono proposti laboratori didattici, progetti inerenti all'indirizzo musicale e incontri con le famiglie.

Allegato:

Progetto Orientamento Carducci.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

A seguito dell'emanazione delle linee guida per l'orientamento con la legge del 22 dicembre 2022 n.197, art 1, comma 555 e con la successiva nota del DM 22 dicembre n.328 allegato B, la scuola prevede percorsi di orientamento di 30 ore per l'intero anno scolastico in tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado.



Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento che sono poi esplicitati nel Ptof; l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti dei singoli Consigli di classe anche nella loro realizzazione proprio per favorirne la condivisione e la partecipazione. In tal modo l'orientamento non viene delegato solo ad alcuni docenti e soltanto in alcuni momenti di transizione, bensì diventa parte integrante dei processi di insegnamento e apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti all'interno dell'autonomia scolastica. Le attività, pur potendo essere svolte anche in orari extra curriculari, si prevede di svolgerli in orario curriculare, destinandole alle tre classi della secondaria di primo grado, stabilendo delle specifiche giornate per svolgere tali attività.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

A seguito dell'emanazione delle linee guida per l'orientamento con la legge del 22 dicembre 2022 n.197, art 1, comma 555 e con la successiva nota del DM 22 dicembre n.328 allegato B, la scuola prevede percorsi di orientamento di 30 ore per l'intero anno scolastico in tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento che sono poi esplicitati nel Ptof; l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti dei singoli Consigli di classe anche nella loro realizzazione proprio per favorirne la condivisione e la partecipazione. In tal modo l'orientamento non viene delegato solo ad alcuni docenti e soltanto in alcuni momenti di transizione, bensì diventa parte integrante dei processi di insegnamento e apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo saranno svolti lungo l'intero anno scolastico senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti all'interno dell'autonomia scolastica. Le attività, pur potendo essere svolte anche in orari extra curriculari, si prevede di svolgerli in orario curriculare, destinandole alle tre classi della secondaria di primo grado, stabilendo delle specifiche giornate per svolgere tali attività.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza(PRIMARIA)

Il Progetto si propone di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Rafforzare l'identità personale e l'autostima. Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi. Assumere regole di comportamento sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola di infanzia e primaria

● Cresciamo insieme (PRIMARIA)

Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero, di consolidamento, proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



□ Diminuzione del numero degli alunni ai livelli in via di prima acquisizione e base e aumento delle eccellenze (livello avanzato) per un'equilibrata distribuzione degli alunni nei diversi livelli di valutazione. □ Miglioramento dei livelli di performance relativi alle prove Invalsi, che si attestino il più possibile vicino alla media nazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola di infanzia, primaria e secondaria

La nostra scuola nel segno di una memoria che non vuole essere celebrazione ma impegno per il cambiamento, porta avanti progetti e iniziative promosse dall'associazione LIBERA

● Progetto “Sicuri a scuola” Primaria e Secondaria

Ha lo scopo di formare e informare gli alunni sul comportamento da tenere per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendi, terremoti etc.. Sono previste simulate di evacuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Capacità di adottare accorgimenti e comportamenti adeguati nelle diverse situazioni di pericolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria

● Giochi matematici (PRIMARIA)

Ha l'intento di offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti positivi del mettersi in gioco, nello spirito di una sana competizione. Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica Offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola primaria

● Rassegna cinematografica - Rassegna teatrale Primaria



e Secondaria

Le attività proposte avranno lo scopo di sensibilizzare gli alunni a fare esperienze artistiche per formare nelle giovani generazioni il gusto dell'arte, così da indurre il riconoscimento della propria identità culturale, favorire la conoscenza delle forme in cui si esprimono le diversità culturali, far amare le produzioni artistiche da qualunque cultura espresse, perché siano sentite come patrimonio dell'umanità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- Miglioramento del senso estetico. - Potenziamento del linguaggio visivo nelle diverse



componenti. - Promozione del dialogo e del confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria

● Star bene con il nostro corpo POTENZIAMENTO-PRIMARIA(h ed. fisica)

È un percorso educativo che, ponendo l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività, induca comportamenti corretti e coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consolidare stili di vita corretti e salutarì, come presupposto di uno sviluppo armonico ed integrale della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Progetto destinato alla scuola primaria

● Superiamo l' INVALSI (PRIMARIA)

Il progetto viene predisposto in tutte le discipline oggetto di esame, che richiede interventi mirati per delle classi quinte. Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta di scuola primaria, così da dare piena attuazione alle priorità emerse dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Migliorare le competenze e le abilità di base - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria



● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza propone di creare un ambiente sereno (di benvenuto) al preadolescente che si accinge ad entrare in una nuova realtà scolastica. Il progetto si è sviluppato in due fasi: preparazione e accoglienza. La prima a carattere laboratoriale che ha coinvolto tutti gli alunni delle classi seconde e terze, guidati da docenti "tutor", per la realizzazione di piccoli "gadget" di benvenuto. La seconda si è svolta nei locali della palestra e nello spazio antistante con l'accoglienza da parte del Dirigente Scolastico dei nuovi alunni e famiglie, breve saggio musicale, giro della scuola per favorire l'orientamento futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- promuovere il coinvolgimento degli studenti nelle attività di accoglienza e socializzazione rivolte ai nuovi iscritti. - far acquisire la consapevolezza del senso di appartenenza all'istituzione scolastica come comunità educativa.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Multimediale
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● PROGETTO SCUOLA SICURA

Consiste nella formazione-informazione del personale della scuola e degli alunni sulle norme di comportamento e primo soccorso, per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendi, terremoti etc DGS 81/08. Sono previste simulate di evacuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare



Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di interesse pubblico, attraverso l'informazione sui rischi derivanti da incendi, terremoti, e sugli opportuni comportamenti da assumere.
- Effettuare le prove simulate di evacuazione in base alla tipologia di rischio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Si tratta di attività sportive curate dai docenti di Educazione Fisica nelle ore curriculari che prevedono competizioni fra studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare l'offerta sportiva scolastica, favorire il principio di sano agonismo e migliorare le capacità di autocontrollo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo pallamano

Campi sportivi del territorio

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.



● Recupero e potenziamento LINGUA INGLESE

Conversazione in lingua inglese per tutte le classi di istruzione secondaria di primo grado. Il progetto si propone di utilizzare le ore di Potenziamento a disposizione per aiutare gli studenti in difficoltà o da potenziare (di volta in volta, in numero limitato), al di fuori della classe e in orario curriculare. Il periodo di tempo per ogni allievo può variare a seconda delle esigenze e delle attività proposte. Si prevedono turni per un periodo di tempo limitato (per es. 10 -15 min per pax) nel caso si tratti di Speaking, più tempo per recupero di funzioni e nozioni grammaticali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Consolidare/Potenziare le abilità di listening e speaking - Consolidare/Potenziare le competenze nella conversazione in lingua inglese. - Recuperare e implementare i livelli di competenza sugli item grammaticali, le funzioni comunicative di base e il vocabolario specifico della lingua, di pari passo con gli argomenti affrontati dai docenti curricolari. - Migliorare la motivazione, l'interesse, la partecipazione, stimolare la curiosità nei confronti di una cultura diversa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● DISPERSIONE SCOLASTICA

Mira a favorire interventi di prevenzione alla dispersione scolastica e di agevolare uno stato di benessere nell'alunno attraverso il patto formativo-educativo. Si mantengono contatti diretti con l'OPT.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- riduzione progressiva e sostanziale della percentuale di alunni in dispersione scolastica.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● Tutti uniti contro il bullismo cyberbullismo

Il progetto è ampio ed articolato e vedrà lo svolgimento di diverse attività e tratterà svariate problematiche tese alla formazione di allievi che siano cittadini attenti e partecipi alla vita civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Educare alla Convivenza Democratica - Sensibilizzare gli alunni e le famiglie rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. - Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. - Approfondire le relazioni di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Partecipazioni ad attività programmate nel territorio

Approfondimento

Sono previsti incontri con personalità presenti nel territorio e non, coinvolti nella tematica trattata.

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.



● CREA LAB

Il laboratorio artistico si inserisce all'interno delle attività educative interdisciplinari promosse dall'istituto, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai valori della legalità, della valorizzazione del territorio e dell'accoglienza, utilizzando il linguaggio visivo come strumento privilegiato di espressione e riflessione. Il laboratorio intende promuovere un'educazione integrale che coinvolga la sfera cognitiva, espressiva e relazionale degli alunni, sviluppando consapevolezza sociale e responsabilità attraverso la bellezza dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi



Educare alla legalità e alla cittadinanza responsabile attraverso la pratica artistica. Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio come bene comune. Stimolare riflessioni sul tema dell'accoglienza e dell'inclusione. Favorire la cooperazione tra pari, il rispetto delle idee altrui e l'espressione della creatività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● IO LEGGO PERCHÈ

Progetto per valorizzare la bellezza della lettura, il piacere della condivisione attraverso il libro. Le attività promosse e portate avanti grazie alla collaborazione dell'AIE avranno come fine anche quello di arricchire di altri libri la nostra biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Valorizzare la bellezza della lettura, migliorare e arricchire il lessico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Collaborazione con le librerie del territorio.

Progetto destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

● AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA

E' stato statisticamente dimostrato che una buona parte degli alunni della nostra scuola sceglie i Licei come proseguimento dei loro studi. Da qui nasce la necessità di offrire agli alunni delle terze classi la possibilità di iniziare lo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina e le fondamentali strutture morfosintattiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO: "MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ MOTORIE DI BASE ATTRAVERSO SPORT DI SQUADRA"

Il CSS prevede attività sportive diversificate per gli alunni di tutti e tre i livelli della scuola. Si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Prevede di realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che insistono nel territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini, alla pratica motoria. - Migliorare la capacità di collaborare all'interno di una squadra. promuovendo uno spirito di sana competizione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Campo pallamano

● GARE DI MATEMATICA

Si tratta di competizioni, organizzate da associazioni nazionali che promuovono l'interesse nei confronti della matematica, basate sulla risoluzione di giochi matematici graduati nella difficoltà in funzione della classe frequentata.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Partecipazioni ad attività programmate nel
territorio

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● Progetto "PITTURANDO" PN 2021-2027 (Secondaria)

Il modulo offre a studenti e studentesse uno spazio creativo per esprimersi attraverso il colore e le tecniche artistiche di base. Il percorso laboratoriale permetterà a studenti e studentesse di sperimentare diversi materiali, stili e di sviluppare sensibilità estetica e manualità. Oltre a favorire l'espressione personale, tale modulo rappresenta un'occasione verso studi futuri legati all'arte, al design e alle professioni creative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Affinare le competenze artistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● Progetto in rete - Accordiamoci in rete

Promozione della pratica musicale come attività curricolare, per tutti gli studenti, e, quindi, come attività formativa parte integrante della cultura di base di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curricolari ed extracurricolari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento della musica nelle dimensioni della produzione e dell'ascolto.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, portano alla conoscenza di sé e dell'altro. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze orientative, progettuali e di riflessione consapevole sul percorso formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola attiva Kids (Curr. Primaria)

Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Il progetto coinvolge tutte le classi, con una figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; - promuovere stili di vita sani; - acquisire e diffondere i valori educativi dello sport, fair play e lotta al bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor Sportivo scolastico

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● DECORIAMO IL NATALE

Il progetto promuove la condivisione di uno spazio laboratoriale, capace d'intensificare gli scambi comunicativi e mettere a confronto le rispettive competenze, è un momento particolarmente formativo dove il concetto scuola sposa perfettamente quello del saper fare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Promuovere lo “Spirito di iniziativa e di imprenditorialità” nella scuola. Migliorare la capacità di lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi STEM “Coding e robotica” - Infanzia e Primaria

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento, per studentesse e studenti, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero computazionale - Acquisire i concetti topologici tramite attività di coding
- Migliorare le capacità di problem solving - Allenare il pensiero creativo e il pensiero logico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO INCLUSIONE "UNICI COME SIAMO" - Primaria/Infanzia

Il presente progetto si propone di ottimizzare le risorse di sostegno presenti nelle classi di Scuola Primaria e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, tramite l'Istruzione Domiciliare per alunni con BES. Tale percorso è volto alla valorizzazione delle differenze,



all'inclusione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella direzione della formazione di una personalità, in grado di raggiungere il più elevato grado di autonomia, coerentemente con livelli di partenza e potenzialità di ciascuno. La rilevanza di tale progetto si innesta con la necessità di una cultura dell'inclusione sempre più orientata a garantire la piena realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di



ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

- Favorire lo star bene a scuola; - Promuovere una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con difficoltà; - Favorire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di difficoltà e di svantaggio; - Favorire il successo scolastico e prevenire i blocchi nell'apprendimento degli studenti con difficoltà, riducendo i disagi formativi ed emozionali, agevolandone l'integrazione sociale e culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto "Musica Lab" - Secondaria

Il progetto "Music Lab" è un percorso didattico e creativo atto a sviluppare competenze integrate fra la capacità di riconoscere e interpretare eventi musicali di varia natura e la capacità di rappresentarli mediante elaborati, narrazioni e disegni. Pertanto gli alunni, oltre alle ordinarie attività disciplinari, che prevedono l'ascolto e la pratica musicale, realizzeranno anche lavori individuali e di gruppo, che evidenzieranno il rapporto fra la musica e l'immagine. Inoltre, considerata l'incidenza sempre più costante della didattica digitale nel mondo della scuola, ci si propone di integrare la programmazione di Musica, e le attività ad essa connesse, con nuove tecnologie informatiche e mediatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare ulteriormente, rispetto la normale pratica della musica, le capacità di ascolto e di comprensione dell'evento musicale, nonché la capacità di usare autonomamente software e applicazioni relative alla fruizione e alla creazione di messaggi musicali, anche in relazione alle discipline grafiche e al rapporto musica\immagine.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica



● Progetto “Star bene con il nostro corpo” - Primaria

Nel percorso di sviluppo dei bambini, l'educazione alla salute occupa un ruolo di grande rilevanza per una corretta crescita. Pertanto il presente progetto è finalizzato a consolidare stili di vita corretti e salutarì, come presupposto di uno sviluppo armonico ed integrale della persona, predisponendo un percorso educativo che pone l'attenzione verso i fattori dai quali dipende il benessere psicofisico dell'individuo e della collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita; - Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un regime alimentare corretto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Junior (Infanzia)

Scuola Attiva è un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani. Un percorso che rivolge un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport. Per la scuola secondaria di I grado le discipline individuate sono pallavolo e scherma. Durante le attività il docente curricolare sarà affiancato da un Tecnico federale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Sostenere, attraverso la cultura dello sport, lo sviluppo armonico degli studenti; - Promuovere stili di vita sani; - Fare acquisire e diffondere i valori educativi dello sport, del fair play e della lotta al bullismo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docente curriculare e tecnico federale.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Legalità

Il progetto Legalità, portato avanti dalla referenza omonima, articola la propria proposta progettuale in una serie di attività diversificate, nell'ottica di mantenere viva la tradizione della nostra istituzione scolastica, da tanti anni impegnata nella condivisione e promozione dei più alti valori di convivenza civile. cittadinanza attiva e legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- potenziamento delle competenze sociali e civiche. - acquisire consapevolezza del valore delle istituzioni.

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Elezione del Sindaco della Scuola

Tra le iniziative della proposta progettuale della referenza Legalità, una menzione particolare va fatta nei riguardi dell'elezione del Sindaco della Scuola, attività che vede coinvolti in primis gli allievi delle classi terze. Ad essi viene offerta la possibilità di candidarsi a sindaco, previa presentazione di un programma elettorale che si rivolga agli studenti dell'istituto, per interpretarne i bisogni e rappresentarne la volontà di fronte al Dirigente scolastico e ai docenti. Terminata la fase della propaganda elettorale, si procede alla votazione, che riguarda gli studenti di tutte le classi del plesso della secondaria di I grado, al conseguente scrutinio e dunque all'elezione e alla proclamazione del Sindaco della Scuola, che viene insignito della fascia tricolore dal Dirigente Scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- promuovere competenze sociali e civiche. - acquisire consapevolezza del ruolo e del valore delle istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto "Tutti in coro" PN 2021-2027 (Secondaria)

Il progetto del coro scolastico rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità



tra la scuola primaria e secondaria. Il laboratorio si fonda sulla consapevolezza del valore socialmente attivo della musica e contribuisce alla prevenzione del disagio scolastico, creando un clima di collaborazione e di aiuto reciproco, tramite esercizi di respirazione, articolazione parlata, intonazione, vocalizzazione e studio dei brani per i concerti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curricolari ed extracurricolari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi



- Sviluppare comunicazione ed espressione, nello studente, facendo musica insieme. - Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità. - Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro. - Sviluppare le competenze musicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna Aula generica

● Progetto "Christmas lights e Christmas Carol"

Il presente progetto è svolto con il patrocinio del comune di Bagheria con l'associazione LLL4EU e coinvolge alunni di scuola primaria e secondaria impegnati in attività di coro e strumento. Il progetto prevede inoltre attività di abbellimento, con decorazioni natalizie, della piazza del paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire processi di condivisione, socializzazione e il senso di comunità attraverso attività artistiche e musicali - valorizzare il patrimonio culturale legato al Natale, sviluppando un legame con le tradizioni locali - migliorare il rapporto tra la scuola e il territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● Progetto “Attività alternativa Religione Cattolica”

Il progetto si rivolge agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, e prevede la realizzazione di attività educative e formative che permettano agli studenti di: * acquisire conoscenze e competenze specifiche; * maturare atteggiamenti di rispetto verso sé stessi e verso gli altri; * favorire la crescita personale e sociale in un contesto di partecipazione e inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire un clima scolastico inclusivo, in cui gli studenti con diverse convinzioni religiose si sentano accolti e rispettati.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BIBLIOTECA SCOLASTICA

La biblioteca scolastica offre a tutti gli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento, la ricerca e l'amore per la lettura. Il servizio del prestito librario è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado "G. Carducci" del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

□ - Suscitare negli alunni il piacere della lettura. □ - Stimolare un atteggiamento critico in relazione ai libri letti. □ - Far apprezzare stili diversi di scrittura attraverso la conoscenza di vari autori di libri per ragazzi. □ - Promuovere negli studenti lo sviluppo di un pensiero critico, creativo e divergente. □ - Favorire l'acquisizione della competenza di recensire i testi letti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● PROGETTO "IL NOSTRO GIUBILEO" - Primaria e Secondaria



Il Giubileo, oltre ad essere un tempo di celebrazioni, impegna per un cambiamento, e questo parte dal modo di essere, di pensare e di agire. In vista di tale occasione, gli alunni di tutto l'istituto sono invitati a partecipare, nel mese di novembre, ad una rappresentazione teatrale, seguita dalla realizzazione di elaborati su quanto letto, partecipato, riflettuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee



Risultati attesi

- Rafforzare la visione strategica della scuola in linea con i principi del Patto Educativo Globale (solidarietà, pace, cittadinanza, sostenibilità); - promuovere l'apertura internazionale e il dialogo interculturale all'interno della comunità scolastica; - valorizzare il Ruolo della Leadership Scolastica come agente di cambiamento e innovazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO “MUSICA NELLE SCUOLE” - Primaria e Secondaria

Tale progetto offre agli alunni di Scuola Secondaria di I grado, frequentanti i percorsi musicali, la possibilità di prendere parte a delle lezioni tenute dai Maestri del Conservatorio “A. Scarlatti” di Palermo e agli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria di effettuare una visita guidata all'interno dello storico edificio che occupa il Conservatorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Tale progetto si inquadra nell'ottica della continuità didattica, come opportunità offerta agli alunni, soprattutto di strumento musicale, di acquisire consapevolezza e conoscenza dei modi in cui poter proseguire gli studi musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "OBIETTIVO MUSICA" - Primaria

Essendo la scuola un istituto ad indirizzo musicale, si ritiene proficuo utilizzare i docenti di strumento musicale per 1 ora settimanale nelle classi quinte, in compresenza con la docente di musica della scuola primaria, al fine di una prima alfabetizzazione musicale ed un'eventuale



iscrizione ai Percorsi ad Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di I grado. I due docenti collaboreranno e coopereranno, articolando le attività per piccoli gruppi, al fine di realizzare saggi di classe/interclasse e svolgere attività con l'orchestra della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed



extracurricolari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- Utilizzare strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di improvvisazione. - Eseguire collettivamente e individualmente brani strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e cultura. - Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. - Rappresentare gli elementi basilari del linguaggio musicale attraverso sistemi simbolici. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● PROGETTO "INSIEME SI CRESCE" - Infanzia

"Insieme si cresce: esperienze condivise nelle sezioni aperte" è un progetto che nasce dall'esigenza di superare l'organizzazione rigida delle sezioni tradizionali, per favorire una didattica più flessibile, inclusiva e attenta ai tempi e agli interessi dei bambini. Esso prevede laboratori, attivati una volta alla settimana, all'interno di specifiche "sezioni-laboratorio": artistico, di pregrafismo e lettura di immagini, di psicomotricità e yoga, musicale, logico-matematico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

- Favorire l'autonomia e la libera scelta. - Promuovere la socializzazione tra bambini di età diversa. - Creare un ambiente educativo stimolante e accogliente. - Sostenere lo sviluppo delle competenze trasversali e specifiche. - Valorizzare le risorse professionali degli insegnanti, lavorando per laboratori.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Vamos a aprender" Secondaria PN 2021-2027

Il modulo introduce gli studenti alla lingua e alla cultura spagnola, stimolando l'interesse la motivazione e le competenze utili per le future scelte scolastiche in ambito linguistico e internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed



extracurricolari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto "La penna narrante" PN 2021-2027 (Secondaria)

Il modulo offre a studenti e studentesse l'opportunità di sviluppare abilità nella scrittura, nella comunicazione e nel giornalismo. La creazione e la pubblicazione di articoli su temi di attualità, cultura e vita scolastica offrono a studenti e studentesse interessanti spunti per future scelte scolastiche in ambito umanistico o professionale, agevolando, altresì, l'esplorazione di potenziali sbocchi lavorativi nel settore della comunicazione, del giornalismo e dei media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilit  e rispetto delle regole) -competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali -capacit  di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Consolidamento delle abilit  di scrittura e comunicazione

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale



Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Cyber detective" PN 2021-2027 (Secondaria)

Il modulo mira a sensibilizzare studenti e studentesse sui temi della sicurezza online, implementando la loro capacità di riconoscere rischi e comportamenti pericolosi del mondo digitale. Il percorso mira a sviluppare competenze critiche promuovendo un uso consapevole delle tecnologie. Inoltre, rappresenta un primo passo verso l'orientamento a futuri percorsi scolastici e professionali nel campo della cybersecurity, dell'informatica e delle professioni legate alla sicurezza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo



Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

-Raggiungimento di una maggiore consapevolezza nell'uso dei social network; -Uso consapevole degli strumenti tecnologici; -Sviluppo di maggiori conoscenze relative agli ambiti dell'informatica e della cyber security.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto "Ciak, azione!" PN 2021-2027 (Secondaria)

Il modulo teatrale offre a studenti e studentesse l'opportunità di sviluppare creatività e motivazione, attraverso la preparazione di piccole scene teatrali, la recitazione e il lavoro di squadra. Il percorso, oltre che rappresentare un'occasione per sviluppare competenze espressive, comunicative e relazionali, costituisce un'importante opportunità per orientarsi verso percorsi scolastici futuri nelle arti e nel teatro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilit  e rispetto delle regole) -competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali -capacit  di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

-Potenziamento delle capacit  di espressione e comunicazione; -Potenziamento delle abilit  relazionali e del lavoro di squadra

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● Progetto "Il tempo di un click" PN 2021-2027 (Secondaria)

Il modulo di fotografia introduce alle basi del linguaggio fotografico, stimolando in studenti e studentesse la creatività e l'osservazione del mondo che li circonda. Il percorso offre un primo spunto orientativo verso future scelte scolastiche e professionali nel campo della comunicazione visiva, dell'arte, della grafica, del digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilit  e rispetto delle regole) -competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali -capacit  di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

-Conseguimento delle conoscenze di base del linguaggio fotografico; -Potenziamento delle capacit  creative.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

● Progetto Trinity

Il "progetto Trinity"   un'iniziativa che mira a potenziare l'inglese, focalizzandosi sulle abilit  orali (listening e speaking), attraverso la preparazione e il conseguimento della certificazione linguistica di Trinity College London.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi, finalizzando il proprio intervento al mantenimento o miglioramento rispetto ai risultati raggiunti.



Traguardo

Mantenere o migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di permanere su livelli uguali o superiori alla media regionale e nazionale (con una tolleranza del 5%).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilit  e rispetto delle regole) -competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali -capacit  di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Raggiungimento di un migliore livello di conoscenza della lingua inglese, sia nella modalit  di ascolto (listening) che in quella di produzione orale (speaking)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue



Multimediale

Aule

Magna

● Progetto inclusione "Diamoci una mano"

Tale percorso è volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella direzione della formazione di una personalità, in grado di raggiungere il più elevato grado di autonomia, coerentemente con livelli di partenza e con le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.



Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

- Favorire lo star bene a scuola; - Promuovere una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con difficoltà; - Favorire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di difficoltà e di svantaggio; - Porre in atto interventi tempestivi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità; - Favorire il successo scolastico e prevenire i blocchi nell'apprendimento degli studenti con difficoltà, riducendo i disagi formativi ed emozionali, agevolando l'integrazione sociale e culturale; - Favorire una partecipazione attiva da parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Abitazione alunno coinvolto

● “Orientiamoci e non disperdiamoci!” PN 2021-2027

Il progetto prevede l'attivazione di moduli formativi da svolgere in riferimento al progetto “Orientiamoci e non disperdiamoci!” – Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus



(FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO 4.6.A4 – Sotto azione ESO 4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025 "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo



Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento di competenze linguistiche, artistiche, comunicative e digitali

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

● Un Poster per la Pace

Partecipazione al concorso indetto dall'associazione Lions Clubs International sezione di Bagheria con la finalità di realizzare elaborati grafici afferenti alla tematica della pace nel mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Realizzazione di un poster sulla tematica della pace

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Bio in Sicily -Concorso Tradizione, identità e cultura bagherese

L'istituto ha aderito al concorso promosso dall'Associazione La Piana d'Oro "Tradizione, identità e cultura bagherese-Cultura dell'ulivo e produzione dell'olio extra vergine d'oliva, essenza della tradizione agro-culturale di Bagheria. Il Concorso è rivolto agli alunni delle quinte classi di scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado ed è finalizzato a sensibilizzare il mondo della scuola e delle giovani generazioni al valore della tradizione legata al patrimonio agroalimentare locale e specificamente della Cultura dell'ulivo e produzione dell'olio extra vergine d'oliva. La partecipazione al Concorso prevede la presentazione, da parte degli alunni di: elaborati scritti, audiovisivi, fotografici legati alla tradizione della coltivazione dell'ulivo e produzione dell'olio extra vergine d'oliva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) - competenza multilinguistica - digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) - materia di consapevolezza ed espressione culturali - capacità di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

presentazione, da parte degli alunni di: elaborati scritti, audiovisivi, fotografici legati alla tradizione della coltivazione dell'ulivo e produzione dell'olio extra vergine d'oliva.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Concorso "Invito a teatro"

In occasione del Giubileo, l'Ufficio IRC dell'Arcidiocesi di Palermo promuove, per l'a.s. 2025-26 un concorso per le scuole di ogni ordine e grado, invitando a teatro. Si desidera: -Guardare all'inclusione e alla scoperta del dono che è ciascuno; -Riflettere sul dramma dell'essere migrante e sulle potenzialità di ogni vita; -Scoprire la coerenza nell'attenzione all'essere umano, alla luce del Vangelo. I temi proposti dalle tracce sono correlati a tre rappresentazioni teatrali di Christian Di Domenico, che rimandano a delle storie vere e che saranno occasione per riflettere: Mio fratello rincorre i dinosauri, tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol; Nel mare ci sono i coccodrilli, tratto dall'omonimo romanzo di Fabio Geda; U Parrinu. La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee: - sociali e civiche (collaborazione tra pari, senso di responsabilità e rispetto delle regole) -competenza multilinguistica -



digitale (ricerca di informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software) -
materia di consapevolezza ed espressione culturali -capacita' di imparare a imparare

Traguardo

Coinvolgere il maggior numero di alunni in iniziative (progetti curriculari ed extracurriculari) volte al raggiungimento delle competenze chiave europee

Risultati attesi

Promuovere la formazione la formazione integrale dei giovani per il rinnovamento della comunità umana.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI" - PAAA8BA01Q

E.LOI - PAAA8BA02R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La Valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo per accertare abilità e competenze raggiunte

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di



attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;

d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;

e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CARDUCCI GRAMSCI - PAIC8BA00V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;

griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo per accertare abilità e competenze raggiunte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del



22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle

competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

Rubrica di Valutazione ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La VALUTAZIONE è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e finale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La VALUTAZIONE è coerente con l'Offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti ha:

- funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento apprendimento, permettendo al docente di orientare in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo, un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i



docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Allegato:

PROTOCOLLO di VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati degli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento attraverso l'adozione di una griglia condivisa.

Allegato:

Indicatori comportamento 24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli articoli 3, 5, 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni di scuola primaria e le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.

Criteri di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

Ai sensi del D.lgs 59/2004, art.11, comma 1, e dell'art. 14, c. 7 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale degli alunni occorre la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe al limite di assenze per la validità dell'anno scolastico 2022/23, su delibera degli OOCC competenti, sono così stabilite:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da strutture ospedaliere pubbliche o altre strutture equipollenti;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di Orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi o di assemblee sindacali del comparto scuola.

E' compito del Consiglio di Classe verificare se il/la singolo/a alunno/a abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.d.D., impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente continuità del rapporto



educativo.

Il Coordinatore è tenuto a comunicare tempestivamente le assenze degli alunni secondo le indicazioni fornite dall'ufficio di presidenza in collaborazione con la FS Sub-Area 4 b Dispersione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. c) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BAGHERIA-SMS CARDUCCI - PAMM8BA01X

Criteri di valutazione comuni

Criteri generali per la valutazione quadrimestrale

La Scuola Secondaria di I Grado "G. Carducci" ha elaborato una tabella contenente criteri condivisi per trasformare i giudizi in votazioni espresse in decimi. La votazione in decimi riguarderà sia la valutazione formativa sia la valutazione sommativa. Il sistema di verifica e di valutazione avverrà attraverso:

- valutazione diagnostica;
- valutazione periodica annuale.

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, relativa alla situazione iniziale di ciascun allievo, avverrà attraverso prove d'ingresso, che mirino a verificare i livelli di conoscenza, le abilità raggiunte nel precedente curriculum, la qualità delle competenze, i bisogni formativi emergenti, i punti di forza e di debolezza, al



fine di predisporre opportunamente delle mete formative riconducibili alle finalità generali del sistema scolastico.

LA VALUTAZIONE PERIODICA ANNUALE avrà per oggetto □ la valutazione degli apprendimenti;

La valutazione degli apprendimenti raccoglie i risultati delle valutazioni realizzate nel corso delle singole programmazioni disciplinari.

Si tratta di valutazioni oggettive e quantitative volte a definire il livello di conoscenze acquisite ed il possesso delle diverse abilità e competenze. I docenti valuteranno, quantitativamente e qualitativamente, che cosa e quanto ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi formativi disciplinari ed interdisciplinari attivati. La finalità è di trasformare, attraverso il mezzo delle conoscenze e delle abilità, le capacità in competenze. La valutazione dei livelli di apprendimento nelle singole discipline avverrà attraverso verifiche scritte ed orali, nonché esercitazioni in classe o a casa, che consentono di monitorare l'andamento continuo e progressivo del percorso di insegnamento-apprendimento e la costanza nell'applicazione. Tali verifiche saranno classificate con voti in decimi . Si allegano le tabelle relative alle valutazioni dei vari curricula disciplinari.

Allegato:

Valutazione curricula disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA-Valutazione EDUCAZIONE-CIVICA-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento

Come previsto dalla normativa vigente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; D.L. n° 62 13



Aprile 2017; D.M.741 e D.M. 742 del 03.10.2017; nota MIUR prot. n.°1865 del 10/10/2017), la scuola assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Obiettivi della valutazione del comportamento

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Compito della scuola è dunque quello di riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, di svantaggio sociale, economico, culturale ed evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza e impedisca il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. [Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza-Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012].

INDICATORI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque criteri di attribuzione del giudizio di comportamento. Per la valutazione del comportamento i Criteri stabiliti sono i seguenti:

- CONVIVENZA CIVILE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE
- RELAZIONALITÀ
- FREQUENZA

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CONVIVENZA CIVILE Rispetto di se stessi Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità. Rispetto degli altri Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità. Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito. **PARTECIPAZIONE** Organizzazione, precisione, puntualità Riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia

RELAZIONALITÀ Attenzione e coinvolgimento Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche **FREQUENZA** Puntualità e assiduità Presenza alle lezioni, ritardi



e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni) **INDICATORI**

GIUDIZIO ECCELLENTE □Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto □Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile □Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe □ Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore □ Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola □ Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici □Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni

RESPONSABILE □Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto □Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile □Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe □ Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore □ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni □Costante adempimento dei doveri scolastici □Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni

CORRETTO □Rari episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto □Rapporti interpersonali corretti e consapevolezza dei valori della convivenza civile □Ruolo sufficientemente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe □Adeguate consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e rispetto dei beni della comunità □Interesse e partecipazione selettivi alle lezioni □Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante □Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni

NON ANCORA CORRETTO □Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia e/o con eventuali sanzioni disciplinari □Rapporti interpersonali non sempre corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile □Ruolo non ancora positivo all'interno del gruppo classe □Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità □Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica □Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica □Saltuario e/o mancato adempimento delle consegne scolastiche □Frequenti assenze non contemplate nelle deroghe previste dalla delibera del Collegio docenti, ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni.

Allegato:

Indicatori comportamento nuovi.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base del decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e della nota n. 1865/2017, relativi alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, vengono stabiliti i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva. La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: □ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). Si precisa altresì che l'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n.1865/2017, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In riferimento alle disposizioni contenute nel D.lgs. 62/2017 e nella nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: □ deliberata a maggioranza; □ debitamente motivata; □ fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. I criteri vengono definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti: □ distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione; □ numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione; □ numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione; □ numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione. Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).



Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio □ la capacità di recupero dell'alunno; □ in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; □ quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; □ l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; □ il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sulla base del DM n. 741/2017 e delle note n. 1865/2017 e n. 2936/2018, volte a fornire indicazioni riguardo all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono definiti i criteri per l'ammissione agli esami.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I criteri vengono definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Si precisa, inoltre, che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione agli esami di Stato, non può essere "standard" (e nemmeno



fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI - PAEE8BA011

E.LOI - BAGHERIA V - PAEE8BA022

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La valutazione degli apprendimenti ha:

- funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;



- funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, alla termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

Allegato:

Rubriche valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

La valutazione del comportamento degli alunni assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati degli indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per due ordini dell'Istituto (Infanzia e Primaria) attraverso l'adozione di una griglia condivisa con la quale si intende affermare l'unitarietà dell'istituto.

LIVELLO INIZIALE (5 – 6) LIVELLO BASE (7) LIVELLO INTERMEDIO (8) LIVELLO AVANZATO (9 – 10)

FREQUENZA L'alunno frequenta in modo regolare/saltuario

L'alunno frequenta in modo regolare/assiduo

L'alunno frequenta in modo regolare/assiduo

L'alunno frequenta in modo regolare/assiduo

AGIRE IN MODO ADEGUATO

L'alunno fatica a rispettare le regole condivise.

L'alunno se sollecitato rispetta le regole condivise.

Rispetta le regole condivise. Collabora (attivamente) alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.

AGIRE IN MODO AUTONOMO

Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora ed i propri materiali scolastici.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e del materiale scolastico, che gestisce in modo adeguato.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che gestisce in modo discretamente adeguato.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.

PARTECIPAZIONE Se sollecitato interviene anche se gli interventi non sono sempre pertinenti.

Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo assume generalmente un ruolo gregario/ talvolta oppositivo e/o dispersivo.

Nelle attività collettive partecipa saltuariamente; nei lavori di gruppo assume un ruolo gregario.

Nelle discussioni comuni interviene in modo pertinente

Si impegna quasi sempre nelle diverse attività. Partecipa attivamente al lavoro collettivo.

Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.

Interviene nelle attività in modo costruttivo e pertinente.



Collabora costruttivamente con adulti e pari.

Privilegia il lavoro individuale a quello di gruppo.

Accetta l'aiuto dei compagni.

INTERESSE Evidenzia un interesse selettivo verso le attività scolastiche proposte;

ha difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati.

Evidenzia un interesse discontinuo verso le attività scolastiche proposte;

l'attenzione e la concentrazione non sono sempre adeguate.

Evidenzia un interesse soddisfacente verso le attività scolastiche proposte;

l'attenzione e la concentrazione sono adeguate.

Evidenzia un interesse

continuo verso le attività scolastiche proposte;

l'attenzione e la concentrazione sono sempre adeguate.

AUTONOMIA

Possiede parziale autonomia operativa.

Non sempre porta a termine il lavoro assegnato

Necessita quasi sempre dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Possiede un'adeguata autonomia operativa; porta a termine i lavori assegnati in tempi quasi sempre adeguati ma in modo superficiale.

Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Ha conseguito buona autonomia operativa portando a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo preciso/puntuale.

Ha conseguito piena autonomia operativa portando sempre a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo attento/meticoloso/diligente.

CAPACITÀ DI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Anche se stimolato, ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

Se stimolato, ha cercato di trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

Ha cercato di trovare soluzioni accettabili in situazioni problematiche quotidiane.

Ha affrontato autonomamente situazioni problematiche quotidiane e ha trovato soluzioni accettabili/costruttive

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni

- Alunno con una situazione familiare ottimale/serena, in assenza di patologie certificate.
- Alunno che non rispetta le regole condivise in classe e non, danneggiando se stesso, gli altri e l'ambiente circostante.
- Alunno che non partecipa al lavoro comune.
- Alunno che non collabora con gli altri, non sa chiedere e prestare aiuto.
- Alunno con valutazione inferiore al voto 5 nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Geografia, Scienze.

Per quanto riguarda le deroghe si farà riferimento al D. Lgs. n. 62 del 2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'interno della scuola collaborano tutte le figure professionali (insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici assistenti igienico sanitari e all'autonomia) che prestano il proprio intervento agli alunni con bisogni particolari. I docenti di sostegno operano sia all'interno che, laddove necessario, all'esterno della classe, collaborando con i docenti curricolari nella definizione di programmi, verifiche e valutazioni. Gli insegnanti curricolari operano a volte in compresenza con il docente di sostegno e, in assenza di esso, perseguono con gli alunni la personalizzazione dei programmi prevista nei PEI e nei PDP. Molto importante è il ruolo dei docenti curricolari per gli alunni BES privi di certificazione nelle classi in cui non è presente un docente di sostegno: l'attivazione delle strategie di inclusione è affidata unicamente a loro. La scuola attiva nel corso dell'anno delle strategie di inclusione e cooperazione come il lavoro in piccoli gruppi promuovendo l'educazione tra pari come propria metodologia strutturale. La presenza di risorse tecnologiche in dotazione alle varie classi facilita il raggiungimento degli obiettivi fissati nei vari PEI. Inoltre il corpo docente è sempre aperto alla nuova e continua formazione permanente in merito ai BES. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Tuttavia si rileva la necessità di risorse umane ed economiche aggiuntive per potenziare il lavoro mirato (individuale e microgruppo) agli allievi B.E.S. Si evidenzia in diversi casi la difficoltà nell'acquisire, da parte dei professionisti di neuropsichiatria infantile coinvolti, indicazioni operative efficaci per la gestione dei casi problematici. Si rileva inoltre: occasionali difficoltà nella gestione delle tensioni nelle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio; difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-



iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficientemente utili ad evidenziare problematiche riconducibili ad alunni con BES per l'anno scolastico successivo.

Può considerarsi fattore di qualità la presenza di alcuni elementi nella progettazione del curricolo e dell'azione didattica, quali un curricolo di scuola verticale, la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti con cittadinanza non italiana, disabilità), una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze. L'uso diffuso di strumenti docimologici comuni e condivisi, è strettamente connessa alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono proposti progetti curricolari ed extracurricolari relativi ai vari campi di interesse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referenti dei dipartimenti disabilità e BES



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola fa propri i principi dell'ordinamento in materia di diritti, di integrazione sociale e assistenza dei soggetti portatori di handicap contenuti nella legge quadro del 5/2/1992 n°104 che ha come finalità lo sviluppo delle capacità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. In riferimento alla suddetta legge, l'intervento formativo viene realizzato in raccordo con le famiglie, i servizi medici specialistici e gli operatori specializzati (GLH), attraverso un percorso educativo-didattico che mira a far acquisire specifiche "competenze" ad ogni alunno, intese come "saper fare qualche cosa di ben definito", in armonia con lo sviluppo della propria personalità. Esso si inserisce nel progetto di vita, percorso formativo globale che riguarda non soltanto la scuola, ma anche gli aspetti sociali e lavorativi futuri; richiede continuità e orientamento, e stretti collegamenti alle azioni di tutorato, che è fatto di mediazioni educative, culturali e sociali e non di sostituzione dell'autonomia personale. Il Piano Educativo Didattico Individualizzato, elaborato dai docenti, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Esso viene calibrato sui bisogni educativi speciali dell'alunno con difficoltà e integrato nella programmazione di classe. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per ogni alunno con disabilità viene istituito un G.L. Operativo a cui partecipano i genitori, gli insegnanti e gli operatori che lo seguono, per definire, valutare "in itinere" e verificare periodicamente un unico progetto educativo. Questo gruppo di lavoro si riunisce secondo le



necessità e, comunque, almeno due volte all'anno. Per gli alunni DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, che viene predisposto dal Consiglio di Classe e in accordo con la famiglia, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Anche nella nostra realtà scolastica si rileva la presenza di alunni extracomunitari. L'Istituto vuole porsi come punto di riferimento, anche per questi alunni, al fine di agevolarne l'inserimento nella comunità scolastica e nel contesto sociale. La scuola garantisce, nello spirito della Costituzione, il rispetto della cultura e della religione degli alunni stranieri, nella convinzione che la convivenza di culture diverse sia fonte di arricchimento e stimolo per l'intera comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La formulazione e la verifica del P.E.I. previsto dalla legge 104/92, richiede la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto: 1. Gli apprendimenti dell'alunno La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là



dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); - alle diverse discipline previste nel PEI; - Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. 2. Il percorso didattico La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Una buona pratica dell'orientamento nella nostra scuola si ispira ai seguenti principi: - personalizzazione degli interventi; - coinvolgimento attivo degli studenti; - collaborazione con la famiglia; - funzione tutoriale dei compagni; - funzione tutoriale dei docenti; - didattica orientativa triennale; - orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio; - coerenza rispetto al progetto di vita della persona. PERCORSO DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO: SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO AZIONI 1. Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno 2. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...) 3. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi del pre - inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica 4. Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento 5. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'A.S. successivo 6. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità 7. Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Dirigente scolastico:

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.

- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
- Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di apprendimento.



Collaboratori del DS:

Compito

- Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;
- funzione di segretario nei collegi docenti unitari;
- relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;
- responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola;
- supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano annuale delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;
- raccordo con la segreteria per:
 - sostituzione dei docenti assenti
 - verifica delle ore aggiuntive (FIS);
 - comunicazioni interne, incontri, colloqui.

Responsabili di plesso

Plesso **A. Gramsci**

Plesso **E.Loi**

Compito

Rappresentano la Dirigente Scolastica nel plesso per:

- controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria secondo il piano di sostituzione dei docenti assenti;
- rapporti con il D.S. e con la docente funzione vicaria;
- coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne/comunicazioni e lettura della posta elettronica dedicata;
- tenuta documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni);
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori;
- segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare



- alle Amministrazioni comunali;
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria;
- garanzia del rispetto delle norme e delle disposizioni della Dirigente Scolastica in materia di prevenzione COVID-19;
- comunicazione al D.S. richiesta di permessi brevi e relativi recuperi.
- delega a presiedere i consigli d'intersezione/interclasse/classe in assenza del D.S.

Coordinatori di classe

COMPITI

- In assenza del DS presiede il Consiglio di Classe;
- In collaborazione con il segretario e vigila sulla tenuta del verbale;
- Verifica mensilmente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie;
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;
- Cura le comunicazioni (fonogramma) alle famiglie in caso di situazioni problematiche al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi. Le comunicazioni devono essere curate dal coordinatore solo se la maggioranza dei membri del Consiglio di classe le ritiene opportune; se invece le problematiche sono limitate a singole discipline devono essere i docenti delle discipline a convocare ufficialmente la famiglia dell'allievo utilizzando il fonogramma.
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria.
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta.
- Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali;
- È responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di



scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo. I docenti del Consiglio di classe devono garantire la corretta compilazione dei materiali sopra elencati, perché rientra nel dovere professionale di tutti i docenti assolvere a queste procedure (registro elettronico).

- Raccoglie le relazioni scritte sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo.
- Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e serra fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. E' responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di evacuazione.
- In assenza del coordinatore, secondo la normativa vigente, "si individua il docente partendo dal più anziano in servizio che non abbia mai svolto la funzione".

FUNZIONI STRUMENTALI

- **Area 1- Gestione del PTOF**
- **Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti.**
- **Area 3- Interventi e servizi per gli studenti disabili e per gli altri BES:**
- **Area 4- Interventi e servizi per gli studenti:**
 - (sub-area 4 a) Orientamento)
 - (sub-area 4 b) Dispersione)
- **Area 5- Rapporti con gli EE.LL. e istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali:**
 - (sub-area 5 a) Erasmus), (sub-area 5 b) Progetti Pon



Staff dirigenziale: DS, DSGA, Collaboratori della DS, Coordinatori di plesso, FF.SS.

Compito

- Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola;
- Assicurare regolarità e funzionalità del servizio;
- Analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione;
- Definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;
- Coordinare le iniziative del piano delle attività.

AREA GESTIONALE E SICUREZZA

Direttore DSGA:

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

- ufficio personale
- personale e stato giuridico
- servizi allo studente e della didattica
- amministrazione finanziaria e contabile
- affari generali e protocollo
- supporto dell'attività amministrative



Collaboratori scolastici

Compito

- Vigilanza sugli alunni;
- sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza);
- pulizia dei locali scolastici;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Compito

- Individuare e valutare i fattori di rischio.
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori
- Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori
- Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

AREA COLLEGIALE



CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente genitori: (Presidente)

Componente docenti:

Componente ATA:

Membro di Diritto: D.S.

Competenze

- Approvare il Programma Annuale
- Deliberare il conto consuntivo.
- Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica,
- Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi;
- Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico

DSGA

Componente genitori

Componente docente



Componente personale

ATA

Collegio dei Docenti

Competenze

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza.
- Approva il Piano di formazione dei docenti.
- Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati.
- Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo delibera.



Nucleo di Valutazione d'Istituto:

Compito

- Il NIV elabora il Rapporto di Autovalutazione della scuola e il Piano di miglioramento, sentito il Collegio dei Docenti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano annuale per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti e dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (art.9 c. 9 D Lgs 66/17) .

Gruppo di Lavoro Operativi per l'inclusione

Il gruppo di lavoro, a cui il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto dal Consiglio di Classe con :

- la partecipazione dei genitori dell'alunno DA o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- la partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne



all'istituzione

scolastica che interagiscono con la classe;

- il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASP;

Funzioni del GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO TERRITORIALE N.21

La nostra scuola partecipa a rete d'ambito, come previsto dall'art.1, comma 70 e ss della L.107/2015. Si tratta di una rete finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, definite sulla base di accordi di rete tra autonomie scolastiche dell'ambito territoriale 21, con l'obiettivo di realizzare una maggiore sinergia tra le scuole e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di esperienze e realizzare una maggiore apertura al territorio.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito
---------------------------------------	------------------------

FONDAZIONE "GIOVANNI E FRANCESCA FALCONE"

E' una associazione che coinvolge scuole del territorio comprese anche alcune istituzioni scolastiche di Palermo oltre ad enti e associazioni che si fanno promotori di attività ed iniziative legate alla cultura dell'antimafia.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	• Altre scuole Altri soggetti

RETE CON LA SCUOLA COSMO GUASTELLA (MISILMERI) "ACCORDIAMOCI IN RETE"

Il progetto permetterà ai diversi istituti coinvolti di creare una cooperazione permanente con momenti formativi, laboratori e rassegne concertistiche.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
	• Risorse professionali
Risorse condivise	• Risorse strutturali
	• Risorse materiali



Soggetti coinvolti

- Altre scuole

Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete Partner di rete

COMUNE DI BAGHERIA

Il Comune di Bagheria che è assegnatario di numerosi beni confiscati alla mafia, svolge attività coordinate con le scuole e le associazioni per l'educazione alla legalità e la lotta alla mafia, promuovendo la realizzazione di attività culturali.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL

OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica, con sede presso il Liceo Scientifico "G. D'Alessandro" di Bagheria, opera attivamente per la raccolta, l'analisi, l'elaborazione e la diffusione dei dati sulla dispersione scolastica, la prevenzione della stessa e la formazione degli operatori

Nell'ambito delle attività proposte dall'Osservatorio in collaborazione con il Comune di Bagheria –



Assessorato alle Politiche Sociali, la scuola ha aderito al progetto "Drop out". Il progetto intende contenere il fenomeno della pluri-ripetenza (oltre due anni di permanenza nella stessa classe).

Tale fenomeno assume particolare gravità e si consolida nelle prime classi della Scuola Secondaria di primo grado, dove alunni di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni si trovano così a dover condividere, con compagni di età inferiore, spazi relazionali e di apprendimento, pur avvertendo di non avere nulla in comune (bisogni, desideri, motivazioni, interessi, ecc.). Tale paradossale distonia genera malessere all'interno dei gruppi-classe, sia da parte degli alunni che vivono una condizione di inadeguatezza e di fallimento, sia da parte dei Docenti, tale da renderne spesso difficile, se non impossibile, la gestione dei comportamenti oppositivi e provocatori. Il progetto intende aiutare la scuola, che spesso subisce e altrettanto spesso innesca il fenomeno della dispersione, a capire e a prevenire il disagio e il disadattamento dei giovani, spesso causa primaria di abbandono scolastico, attraverso un'analisi e "presa in carico" diretta dei destinatari dell'intervento.

La finalità principale del progetto da parte di operatori esterni alla scuola è aiutare a creare un tessuto di relazioni positive che garantisca il successo nel percorso formativo degli alunni.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione personale docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di un consolidamento della formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Alcuni dei corsi di formazione, ai quali i docenti potranno partecipare, sono organizzati nell'ambito del piano nazionale formazione docenti, erogato dalla rete dell'ambito 21.

Tale rete di ambito è coordinata dalla scuola polo "G. Guastella" di Misilmeri. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;



- valutazione.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA l'Istituto prevede una formazione sulle seguenti materie:

- dematerializzazione delle procedure amministrative
- gestione amministrativa dell'attività negoziale e codice dei contratti
- assistenza agli alunni con disabilità
- innovazioni normative sicurezza e pronto soccorso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti: - I collaboratore e Il collaboratore. Tra i compiti loro assegnati: coadiuvare nella conduzione delle azioni di gestione, coordinamento ed organizzazione della scuola. Sostituire il Dirigente scolastico negli atti di ordinaria amministrazione. Predisporre e organizzare materiali e azioni per la sicurezza.	2
Funzione strumentale	AREA 1 Gestione del PTOF □ Individuazione delle finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei docenti. □ Rilevazione fabbisogno utenti. □ Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro. □ Coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività. □ Rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione. □ Rilevazione	9



soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola. □ Produzione di statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti. AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti □ Gestione e implementazione del sito della Scuola. □ Collaborazione: con le Funzioni Strumentali – con i docenti della scuola infanzia, primaria e secondaria per i contenuti da pubblicare sul sito. □ Collaborazione con il team di animazione digitale. □ Organizzazione e gestione dei laboratori multimediali. □ Creazione di una banca dati dei materiale didattici. □ Promozione di iniziative di aggiornamento per i docenti. □ Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione. AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti □ Coordinamento delle attività d'integrazione, prevenzione del bullismo e della dispersione. □ Rapporto con l'OPT. □ Monitoraggio mensile delle presenze - assenze degli alunni e successivi interventi nei casi di evasione, abbandono o disagio psico-socio-economico. □ Coordinamento dei rapporti con i Servizi sociali del territorio. □ Attività di continuità con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di secondo grado. □ Coordinamento delle attività di orientamento. AREA 4 Rapporti con gli EE. LL. e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali □ Relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi. □ Sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero. □ Pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività



	curricolari ed extracurricolari formative, culturali realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa. □ Organizzazione di attività culturali (convegni, seminari) aperte anche al territorio.	
Capodipartimento	<p>I Dipartimenti disciplinari hanno il compito di revisionare i curricoli delle varie discipline e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ognuna di esse. Ogni capodipartimento coordina i seguenti dipartimenti : Lettere - Matematica - Lingue - Scienze motorie - Arte - Tecnologia - Musica - Sostegno - Religione - Strumento musicale Il coordinatore di dipartimento cura l'operato dell'organo garantendo: - L'elaborazione di una programmazione curricolare disciplinare; - L'omogeneità dei criteri di valutazione; - Lo svolgimento di attività di studio e la ricerca di strategie comuni volte a promuovere l'autonomia e la consapevolezza dell'insegnamento – apprendimento con particolare attenzione ai processi che portano alla valutazione / autovalutazione; - La promozione e la sperimentazione di elementi di flessibilità nell'organizzazione didattica (attività di studio e ricerca volte all'avvio di una innovazione metodologico – didattica, ecc.); - L'elaborazione di materiale didattico; - La ricezione e la divulgazione delle informazioni, delle attività svolte in Istituto o da esso promosse, dei materiali prodotti.</p>	10
Responsabile di plesso	Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti . Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al	2



	personale in servizio nel plesso organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale .	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili n. 3 docenti rispettivamente per: - Laboratorio di lingue - Laboratorio di scienze - Laboratorio di musica Il responsabile: - cura l'ordine, la funzionalità e l'efficacia degli strumenti contenuti nell'aula di cui è responsabile predisponendo turni per il loro uso su apposito registro e vigilando sulla loro corretta utilizzazione da parte dell'utenza; - chiede rendicontazione dell'utilizzo dell'aula e delle attrezzature ai docenti che di volta in volta vi si alternano accompagnando gli alunni; - predispone regolamenti di utilizzo dell'aula e delle attrezzature evidenziandone eventuali rischi e garantendone la divulgazione all'utenza; - comunica eventuali disfunzioni al D.S.G.A. e concorda possibili soluzioni. Responsabile biblioteca: - cura la catalogazione dei libri della biblioteca scolastica; - promuove attività finalizzate all'arricchimento del patrimonio librario e attività volte a valorizzare il bene libro e alla sensibilizzazione verso la lettura; - garantisce il servizio di apertura della biblioteca agli utenti della scuola; - garantisce il servizio di comodato d'uso dei testi scolastici per gli alunni che ne fanno richiesta.</p>	3
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si occupa, in particolare, di formazione interna del</p>	1



personale attraverso l'organizzazione di laboratori, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e individuando soluzioni innovative per la scuola.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

3

Supporto alla gestione della piattaforma didattica-amministrativa e delle aule virtuali

-Gestione della piattaforma Google G-Suite; - Creazione delle aule virtuali; -Gestione del dominio "iccarducci"

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

7 docenti curricolari per 25 ore settimanali, 2 docenti di sostegno per 25 ore settimanali, 2 docenti religione cattolica
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

11



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

23 docenti di posto comune svolgono rispettivamente 22 ore, 1 docente di ed.fisica svolge 8 ore settimanali nelle classi quinte, 31 docenti di sostegno svolgono 22 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale, 3 insegnanti di religione
Impiegato in attività di:

58

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Due docenti di arte svolgono, rispettivamente, 6 e 12 ore in attività di potenziamento, le rimanenti 12 e 6 di insegnamento curricolare. Due docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.
Impiegato in attività di:

4

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Animatore digitale

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

16

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

10

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Funzione strumentale

3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Funzione strumentale

3

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

3

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Gli insegnamenti relativi alla lingua inglese sono così organizzati: - 3 docenti svolgono le 18 h in classe secondo l'orario curricolare settimanale - 1 docente svolge 15 h di insegnamento curricolare e 3 h potenziamento - 1 docente svolge 9 h di insegnamento curricolare e 9 h

6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento - 1 docente svolge 3 h di insegnamento curricolare e 6 h di potenziamento - 1 docente svolge 9 h di insegnamento curricolare e 9 h potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi , ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi , ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1

ADMM - SOSTEGNO

Docenti di supporto alle classi dove sono presenti allievi con disabilità certificata.

20



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

AF56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(FISARMONICA)

L'insegnamento è destinato alla
pratica strumentale individuale e/o
per piccoli gruppi , ascolto
partecipativo, alle attività di musica
di insieme, nonché alla teoria e
lettura della musica.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(FLAUTO)

L'insegnamento è destinato alla
pratica strumentale individuale e/o
per piccoli gruppi , ascolto
partecipativo, alle attività di musica
di insieme, nonché alla teoria e
lettura della musica.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata; Protocollo documenti cartacei in entrata; Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali; Protocollo atti di propria competenza in uscita; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo.

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione registri scrutini ed esami. Libri di testo scuola primaria e secondaria di primo grado. Cedole librerie. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. Gestione informatica dati alunni.



UFFICIO PERSONALE

Chiamata dei supplenti docenti e ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricognizione Neo Assunti. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale. Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie. Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarduccigramsci.edu.it/>

Pago Pa



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO TERRITORIALE N.21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa a rete d'ambito, come previsto dall'art.1, comma 70 e ss della L.107/2015. Si tratta di una rete finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, definite sulla base di accordi di rete tra autonomie scolastiche dell'ambito territoriale 21, con l'obiettivo di realizzare una maggiore sinergia tra le scuole e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di esperienze e realizzare una maggiore apertura al



territorio.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica, con sede presso il Liceo Scientifico "G. D'Alessandro" di Bagheria, che opera attivamente per la raccolta, l'analisi, l'elaborazione e la diffusione dei dati sulla dispersione scolastica, la prevenzione della stessa e la formazione degli operatori.

Nell'ambito delle attività proposte dall'Osservatorio in collaborazione con il Comune di Bagheria – Assessorato alle Politiche Sociali, la scuola aderisce al **progetto "Drop out"**. Il progetto intende contenere il fenomeno della pluri- ripetenza (oltre due anni di permanenza nella stessa classe). Tale fenomeno assume particolare gravità e si consolida nelle prime classi della



Scuola Secondaria di primo grado, dove alunni di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni si trovano così a dover condividere, con compagni di età inferiore, spazi relazionali e di apprendimento, pur avvertendo di non avere nulla in comune (bisogni, desideri, motivazioni, interessi, ecc.). Tale paradossale distonia genera malessere all'interno dei gruppi-classe, sia da parte degli alunni che vivono una condizione di inadeguatezza e di fallimento, sia da parte dei Docenti, tale da renderne spesso difficile, se non impossibile, la gestione dei comportamenti oppositivi e provocatori.

Il progetto intende aiutare la scuola, che spesso subisce e altrettanto spesso innesca il fenomeno della dispersione, a capire e a prevenire il disagio e il disadattamento dei giovani, spesso causa primaria di abbandono scolastico, attraverso un'analisi e "presa in carico" diretta dei destinatari dell'intervento. La finalità principale del progetto da parte di operatori esterni alla scuola è aiutare a creare un tessuto di relazioni positive che garantisca il successo nel percorso formativo degli alunni.

Denominazione della rete: **ACCORDIAMOCI IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

La suddetta rete prevede una collaborazione permanente con momenti formativi, laboratori e rassegne.

Denominazione della rete: Accordo per l'istituzione del coordinamento pedagogico territoriale per il funzionamento del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai sei anni.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER DELL'ACCORDO



Approfondimento:

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino ai sei anni ed ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ottica di un'implementazione degli stessi



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola - addetti al primo soccorso

Corso per addetti al primo soccorso, corso base e specifico D.81/08

Destinatari	Docenti dell'SPP
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola - Dirigenza della sicurezza

Attività di formazione nell'ambito del decreto legge 81/08

Destinatari	Personale docente
-------------	-------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola -addetti antincendio

Corso di prevenzione incendi rischio

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di aggiornamento Ambito 21

Docenti appartenenti ai vari ordini di scuola si sono iscritti per frequentare dei corsi di



aggiornamento relativi ad unità formative diverse nell'ambito della rete territoriale di appartenenza.

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso formazione dislessia

Fornire le informazioni necessarie per riconoscere e supportare i bambini con DSA

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Attività di formazione nell'ambito del regolamento europeo 679 aggiornato al 25 maggio del 2018.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione nell'ambito del regolamento europeo 679 aggiornato al 25 maggio del 2018.
Destinatari	Tutti i docenti



Approfondimento

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Alcuni dei corsi di formazione, ai quali i docenti potranno partecipare, sono organizzati nell'ambito del piano nazionale formazione docenti, erogato dalla rete dell'ambito 21. Tale rete di ambito è coordinata dalla scuola polo "G. Guastella" di Misilmeri.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

– *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- sicurezza nei luoghi di lavoro
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Privacy

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Lezione frontali

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione dei



collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione in materia di ricostruzioni di carriera

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Partecipazione a convegni e seminari relativa ad aree di interesse

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola